



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022
per la carica di Sindaco e
per il rinnovo del Consiglio Comunale
#MONZA - LA CITTA' DI TUTTI
PROGRAMMA ELETTORALE
del candidato Sindaco Paolo Pilotto
e delle Liste collegate



Partito Democratico



Azione



Italia Viva



MonzAttiva e Solidale



Possibile



LabMonza



Europa Verde

AL RITMO DI MONZA, LA CITTA' DI TUTTI

Due temi generali attraversano questo programma, che rimarrà **aperto al contributo dei cittadini durante tutta la durata della campagna elettorale**. Frutto di moltissimi incontri di ascolto della città (quartieri, associazioni, mondo del volontariato, categorie professionali, sindacati...), durante il quale abbiamo cercato di metterci **“al ritmo di Monza”**, delle sue energie più belle e generose, il programma rimane aperto alle idee dei cittadini che vorranno dare ulteriori contributi. Tutti potranno comunicare a scrivimi@paolopilotto.it le loro proposte. Insieme alla coalizione, ogni proposta sarà presa in considerazione e, se coerente con i principi ispiratori di questo documento, inserita nel programma di mandato per la città.

Il primo tema che attraversa l'intero programma è l'**idea di sostenibilità ambientale e personale**, strettamente collegata all'impegno relativo alla **transizione ecologica e digitale**. Le indicazioni ONU per il 2030 e le sollecitazioni dell'Unione Europea indicano una strada maestra per il presente e il futuro delle nostre città: coniugare lo sviluppo personale e collettivo, i diritti sociali e individuali con una attenta cura dell'ambiente, del clima, del contesto in cui sviluppare le risposte ai bisogni individuali, sociali, culturali, economici e produttivi di Monza. La cura dell'ambiente e l'attenzione alle trasformazioni tecnologiche come strumenti di miglioramento, non vincoli o pesi da imporre alla città, ma aspetti fondamentali della cura della città.

Il secondo tema è il dialogo. **Dialogo con la città e i cittadini**, fatto di consultazioni e condivisioni con i quartieri, le associazioni culturali, sportive, il mondo delle professioni, del commercio, dell'artigianato, dell'industria, del volontariato e del terzo settore. Un dialogo che sostenga il gusto della appartenenza, che renda protagonisti cittadini e Comune nel prendersi cura della città. **Dialogo con le città della Brianza**, perché Monza capoluogo di provincia possa essere vicina ai Comuni di tutta la Brianza, e con i Comuni della Brianza affrontare le sfide del presente e del futuro. **Dialogo con gli altri Comuni Capoluogo della Lombardia**, per migliorare nel confronto la propria azione amministrativa e condividere percorsi comuni sul piano economico, scolastico, culturale. **Dialogo con la città di Milano**, città amica, non ingombrante sorella maggiore che getta ombra su Monza. Con Milano vogliamo parlare e fare scelte sulla Metropolitana, sulla Villa Reale e il Parco, sullo sviluppo di commercio artigianato e industria, su nuove occasioni per lo sviluppo culturale delle nostre città. **Dialogo per consolidare reti e collegamenti nazionali e internazionali**, specialmente nel campo della mobilità, cultura e del turismo.

Attraverso la nostra coalizione vogliamo mettere a disposizione della città le nostre **competenze** e la nostra **preparazione**, la forza e la visione del futuro dei giovani presenti nelle liste e l'esperienza di chi ha già fatto attività amministrative e di chi ha manifestato capacità e abnegazione nella propria professione, nell'associazionismo, nel volontariato. Desideriamo sostenere un **cambiamento** né arrogante né presuntuoso, che prende atto della attuale situazione monzese. Veniamo da anni difficili, inaugurati da una crisi economica che ha lasciato molti strascichi in città, proseguita con altri anni resi complessi dalla pandemia, e culminati in questo periodo di preoccupazione per i venti di guerra ad Est. Ma viviamo anche in una città capace di reagire, impegnata quotidianamente a migliorare e a rinnovarsi. **Al ritmo della nostra città** vogliamo compiere scelte che consentano a tutti di sentirsi protagonisti di ciò che accade, dei progetti e dei miglioramenti, dando il giusto spazio alle analisi e alle riflessioni e prendendo decisioni anche coraggiose con la concretezza tipica della nostra terra.

Pensare a Monza come città impegnata a consolidare la sua vocazione storica, artistica, culturale, ma anche economica e turistica su un piano nazionale ed europeo è possibile. Una città che pensa, che apre sempre più le porte delle sue scuole, delle sue imprese, dei suoi teatri, dei suoi musei e dei suoi luoghi di incontro valorizzando la grande abbondanza di donne, uomini, associazioni e realtà che con la loro presenza e la loro intelligenza già arricchiscono il nostro territorio, sostenendoli, mettendoli in rete, offrendo sempre più proposte che rendano più bella, verde, giusta la nostra città.

Paolo Pilotto

MONZA SOSTENIBILE 2030

6 PRIORITA' PER LA CITTA' DI TUTTI

1. ALBERI, PEDONI E BICICLETTE - CLIMA E VIVIBILITÀ NELLA CITTÀ DI TUTTI

Boulevard, corridoi e tetti verdi, ma anche fotovoltaici, riforestazione urbana, percorsi sicuri e protetti per pedoni e biciclette: anche se in tempi diversi (da qui a tre anni, da tre a sette anni) è possibile cambiare in meglio clima e volto di moltissime parti della città.

Ad esempio?

Curare la piantumazione (o ripiantumazione) delle principali vie di accesso alla città, come via Buonarroti, via Marsala-Romagna, Corso Milano-via Borgazzi, Via Aquileia, via Monte Santo, Viale Libertà e Viale Sicilia.

Finire le connessioni ciclabili dove manca pochissimo per farlo, separarle dalla mobilità delle autovetture, realizzare gli itinerari previsti dal BiciPlan del 2016, mettere in progetto corsie ciclabili per Largo Mazzini-Corso Milano-Via Borgazzi (dal centro alla stazione della Metropolitana di Bettola), per Via Mentana (da Monza est alla Stazione ferroviaria), per le Vie Boito/Pergolesi/Ramazotti (dal centro all'Ospedale), per Viale Sicilia (dalla Brianza est al centro), realizzare un primo anello ciclabile della città.

Collegare le vie ciclabili cittadine con le reti ciclabili sovracomunali.

2. DAL PEDIBUS A M5 - LA RIVOLUZIONE DELLA MOBILITÀ PER LA CITTA' DI TUTTI

Mentre la città non deve rinunciare a sperimentare nuovi sistemi di mobilità, come l'idea di accompagnare i propri bambini a scuola a piedi, la nuova metropolitana rivoluzionerà il modo di vivere dei monzesi e della Brianza, catapultando la città di tutti in una nuova dimensione da curare nel dettaglio: mentre attendiamo l'arrivo di M1 a Bettola, va costruito un PIANO M5, cioè un progetto di comunicazione e una valutazione dell'impatto urbano, sociale ed economico che favorisca la completa, piena e condivisa realizzazione della Metropolitana 5 per tutti i cittadini monzesi. Bisogna inoltre procedere tramite analisi e pianificazione delle ricadute delle singole fermate e terminal (Polo istituzionale con parcheggio di interscambio) curando la valorizzazione dei quartieri San Rocco-S. Alessandro e Cazzaniga.

3. FOSSATI & LAMPERTI E ALTRE AREE PUBBLICHE - RIGENERAZIONE NELLA CITTÀ DI TUTTI

Il Comune di Monza e quindi tutti i cittadini monzesi sono proprietari di alcune immense aree pubbliche dismesse e di molte altre piccole aree. Con l'aiuto degli strumenti di finanziamento europeo e con strumenti offerti dal diritto (ad esempio le Società di Trasformazione Urbano) Monza può dare l'esempio anche nei confronti delle aree dismesse private e avviare interventi di rigenerazione urbana di alto profilo. Occorre iniziare a rendere fruibili grandi parti di territorio: interventi per la formazione tecnica superiore, la residenzialità di studenti e giovani, servizi culturali, sociali e socio-sanitari, nuove connessioni viarie, corridoi verdi e interventi di forestazione urbana.

Bisogna poi intervenire per impegnare gli oltre 35 milioni di euro di investimenti già presenti nelle casse comunali dando attuazione agli interventi sui poli scolastici nuovi e innovativi ancora fermi (Corpo Borsa del Liceo Nanni Valentini e nuova Scuola Bellani-Citterio nell'area ex-Macello) e alle opere da tempo bloccate come la fermata Monza Est - Parco con il relativo sottopasso ciclopedonale.

4. BIBLIOTECA, BIBLIOTECHE - PIÙ CULTURA NELLA CITTÀ DI TUTTI

“Fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito”. Nelle parole della scrittrice Marguerite Yourcenar c’è il segno di una possibile continua rinascita: la biblioteca non è solo il luogo del libro, della lettura e dello studio. È un luogo di incontro, di rigenerazione interiore, di attrazione per giovani e anziani, famiglie e singole persone, un sasso lanciato in uno stagno che a cerchi concentrici costruisce, lega e rende migliore una comunità. Portiamo le **biblioteche nei quartieri dove non esistono**, costruiamo con coraggio una **Grande Biblioteca Europea** per la nostra città e per la nostra provincia. Sarà una biblioteca da realizzare su area pubblica in centro o in quartiere di corona, con riqualificazione dello spazio urbano circostante ad integrazione della storica centrale via Giuliani, con annessi spazi aula studio, socializzazione in prossimità di piazza-isola pedonale, centri civici o plessi scolastici superiori.

Sosteniamo il servizio bibliotecario comunale con un **progetto pluriennale**, articolato in obiettivi a breve e lungo termine, che preveda soluzioni biblioteconomiche, strutturali, architettoniche e un piano di selezione di personale formato. Sviluppare la copertura urbana del servizio valorizzando la rete dei punti di prestito, potenziando le sale di lettura e pensando anche a un possibile servizio bibliobus. Sostenere sia le funzioni tradizionali delle biblioteche (lettura, informazione, documentazione, educazione permanente) sia la prospettiva della coesione e dell’integrazione sociale. Intervenire con azioni utili per le singole biblioteche del Sistema urbano e con nuove aperture di sedi di quartiere, riprendendo l’idea di una biblioteca “del verde” nel Parco e riorganizzando la Biblioteca Civica e le sue funzioni (storica e moderna) in una struttura bipolare: una nuova sede fondata sulla cultura digitale e orientata alla contemporaneità, adeguata alle esigenze della città e della provincia; mentre la sede di via Giuliani potrà diventare la Biblioteca della Memoria: storia locale, raccolte storiche, fondi della biblioteca Popolare degli inizi del Novecento e della Civica del 1938. La parte più antica del patrimonio bibliografico (sec. XVI-XVIII) è presente nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale e per questo è disponibile per la consultazione di un pubblico più vasto.

Rafforzare i servizi delle biblioteche caratterizzandoli contemporaneamente come parte delle politiche di welfare comunali, allineando così i servizi stessi alle più recenti indicazioni della letteratura scientifica in materia che riconoscono alle **biblioteche un ruolo chiave per contrastare le ineguaglianze e per favorire la coesione sociale**.

Il valore non solo locale dei beni culturali di proprietà comunale (museali, archivistici e bibliografici) suggerisce un progetto per la promozione coordinata dei tre servizi individuando alcuni percorsi: ad esempio, iniziative espositive comuni.

5. ASILI NIDO e LISTE di ATTESA - PIÙ SPAZI EDUCATIVI NELLA CITTÀ DI TUTTI

I segni della lungimiranza e della vivacità di una città sono prima di tutto legati alla cura dei piccoli, che pur in tempi di calo demografico continuano a rimanere la voce di speranza di una comunità. L'attenzione ai luoghi della loro educazione e dell'istruzione, la cura degli edifici, la corretta dislocazione delle strutture, rappresentano il necessario aiuto alla loro crescita ma anche un modo per consentire alle famiglie e in particolare alle donne di conciliare lavoro, cura educativa e tempi di vita.

Così come una decina di anni fa sono state azzerate le liste di attesa nelle scuole materne è ora il momento di **azzerare le liste di attesa per gli asili nido** (in città oggi 170 bambini non possono fruire dei servizi educativi di Nido). Facendo attenzione anche ai dati demografici, in una prospettiva di breve termine si possono ridurre le liste di attesa già per 40/70 bambini. In una prospettiva di medio termine si possono eliminare le liste di attesa nei cinque anni di amministrazione.

6. LA VILLA E IL PARCO REALE NELLA CITTA' DI TUTTI

La Villa Reale e il Parco devono essere considerati come insieme unitario di straordinari valori ambientali e monumentali, un bene pubblico da valorizzare e riqualificare sotto molteplici profili, mantenendo un «impegno alla conservazione permanente» e alla «destinazione ad attività museali, culturali, di rappresentanza e di fruizione e conservazione del verde», come previsto dall'art. 8 dell' "Atto di cessione gratuita da Demanio dello Stato a Comune di Milano e Comune di Monza del complesso immobiliare denominato Villa Reale e Parco di Monza", del 4 aprile 1996.

Tutto il complesso monumentale, dalla Villa Reale alle due ville duriniane alle cascate ai mulini, dai boschi ai prati, dalle prospettive alle rotonde, deve essere progressivamente destinato a funzioni culturali, ambientali e sociali. Niente di più attuale (Agenda 30 dell'ONU, Next Generation Plan, PNRR), da accompagnare con il rilancio della richiesta di inserimento tra i beni patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Conseguenza di questa logica è l'aumento della attrazione ambientale, culturale e turistica per la città stessa.

- È quindi necessario rafforzare il **percorso partecipativo del Masterplan** perché sia trasparente, coinvolgendo cittadini, associazioni ed enti ed indispensabile attuare al più presto gli interventi prioritari sul Parco, già definiti nell'**Accordo di programma** e finanziati con 27 milioni di Euro, e terminare i lavori di restauro della Villa Reale, prima di tutto l'ala nord e parte dell'ala sud.
- Premessa necessaria di ogni intervento sarà l'individuazione delle **funzioni** da insediare nella Villa Reale in modo che diventi fondamentale punto di riferimento per la città, centro di sviluppo delle attività artistiche a Monza, polo di impresa culturale, tenendo presente un'ampia gamma di possibilità di utilizzo che comprenda scopi culturali, formativi e turistici per la Villa, e le funzioni ambientali, agricole, educative, ricreative e sportive per il Parco. La valorizzazione culturale della Villa deve avvenire in collaborazione con la Regione, la Soprintendenza, il Comune di Milano e il Ministero della Cultura, attraverso una coerente programmazione di eventi culturali, esposizioni artistiche, spettacoli musicali, e teatrali. Non mancano le idee: la Villa potrebbe diventare centro di un **Festival Internazionale delle Arti**, oppure di un **Festival sui rapporti tra Italia ed Europa e sulla storia d'Europa**, nel passato e nel futuro, oppure un **Centro di riferimento europeo dedicato alla educazione e alla sostenibilità**.
- Si dovranno studiare le possibilità offerte dalla Villa e dal Parco (ponendo particolare attenzione alla capienza e nel rigoroso rispetto del valore monumentale e della delicatezza dei luoghi) per ospitare concerti e spettacoli teatrali, oltre che convegni e mostre di interesse nazionale e internazionali, garantendo un attento e **continuativo utilizzo del Teatrino della Villa Reale** restituito alla sua funzione.
- Sotto il profilo turistico, la Villa deve ambire ad essere il volano del turismo a Monza, **restando aperta 6 giorni su 7** e puntando a un progressivo aumento del numero dei visitatori.
- Occorre superare le incertezze amministrative manifestate in questi anni dal **Consorzio**. In questo senso, l'amministrazione comunale dovrà svolgere un ruolo chiave al fine di stimolare e indirizzare le attività e le decisioni del Consorzio, anche cercando collaborazioni con Fondazioni pubbliche e private, per consentire a Villa Reale e Parco di avere sufficienti risorse economiche per accelerare le opere e non disperdere gli ingenti contributi pubblici già stanziati e disponibili per i restauri della Villa e dei Giardini, la valorizzazione arborea e paesaggistica del Parco e il recupero delle Ville e delle Cascine.
- È indispensabile integrare l'**organico del Consorzio** (ad oggi sotto dimensionato rispetto alle necessità) attraverso l'assunzione di personale qualificato e motivato, dotato delle competenze necessarie per lo sviluppo e la salvaguardia del patrimonio storico paesaggistico e monumentale della Villa e del Parco.
- Va valorizzata, la presenza delle **scuole** legata alle attività agricole ambientali e di gestione dei giardini, presenti nel comprensorio del Parco e della Villa Reale, il Liceo Artistico Nanni Valentini, la Scuola di Agraria e della Facoltà di Agraria. Andrà studiata la creazione di una **scuola per artisti giardinieri**, specializzati nella manutenzione dei giardini storici, coerente con la connotazione del Parco.
- Per quanto concerne le **attività di formazione**, la Villa ospita da 100 anni attività artistiche di grande rilievo (l'ISIA prima e oggi l'ISA-Liceo Nanni Valentini), che hanno dato un riconosciuto impulso al settore artistico. Questa tradizione va consolidata, non solo ponendo fine al ritardo del restauro dell'ex Corpo

Borsa, in modo da assicurare la funzionalità del Liceo Artistico Valentini, ma anche studiando la possibilità di insediare nella Villa (spazi oggi inutilizzati dell'ala nord) un polo di formazione a livello universitario, come il corso di gestione e management dei beni culturali prospettato da un noto Ateneo milanese. Le tematiche del design costituiscono inoltre particolare oggetto di interesse e attrattiva poiché consentono di legare le attività di ricerca e formazione alla promozione e allo sviluppo di un settore industriale caratteristico della Brianza.

- Vanno identificati all'interno del Parco luoghi da dedicare ad area studio per studenti ed area smart working (es. Cascina del Sole, Cascina San Fedele) - dove sia anche disponibile wifi gratuito.
- Occorre pensare al **miglioramento della rete di trasporti pubblici** con navette elettriche ben riconoscibili che colleghino la stazione alla Villa Reale; in secondo luogo con **percorsi ciclabili che colleghino gli altri comuni alla Villa e al Parco** per evitare l'eccesso di traffico automobilistico. In attesa della Metropolitana, e considerando la lontananza della Stazione ferroviaria, andrebbero favorite corse dirette su pullman da Milano alla Villa e al Parco, anche nei giorni feriali, con adeguato battage informativo che li inserisca nel "Grand Tour" italiano. Indispensabile la creazione di un collegamento ciclo-pedonale più diretto e ben segnalato tra il centro, la Villa e il parco attraverso la zona dei Boschetti. Occorre inoltre favorire l'accesso al Parco tramite il treno da Villasanta o dalla Futura fermata Monza EST.
- Il tema della valorizzazione turistica e degli obiettivi ambientali richiede un approccio integrato in termini di rispetto dell'ecosistema e la creazione di ben studiati itinerari turistici. In questo senso la prioritaria tutela dell'ambiente può realizzarsi anche attraverso l'utilizzazione di nuovi mezzi pubblici elettrici (o a basse emissioni) e con una più ricca proposta di soluzioni di mobilità sostenibile, studiando anche possibili chiusure temporanee di Viale Caviglioglio.
- Con le dovute attenzioni, data la sua naturale attrattiva, la Villa Reale o una delle dimore interne del Parco potrebbero ospitare un **Convention & Visitors Bureau** con valenza regionale con lo scopo di sviluppare la promozione del territorio regionale e della Villa Reale, Autodromo, sotto il profilo congressuale/eventi (MICE) e turistico al tempo stesso.
- Le casine e gli edifici costruiti nelle varie epoche nel Parco - Mirabello, Mirabellino, Cascina San Fedele, Mulino del Cantone, Sede RAI ed altri edifici - vanno recuperati e restaurati e va data una destinazione appropriata al luogo e alla struttura stessa privilegiando l'attrattiva turistica e la fruizione pubblica, valorizzando al massimo il patrimonio Artistico e Agro Botanico in esso contenuto. A titolo di esempio gli Enti proprietari del Parco potrebbero acquisire la Villa Mirabellino al complesso Villa Parco. Cosa possibile gratuitamente: il Demanio dello Stato potrebbe trasferire il complesso al Ministero dei Beni Culturali e questo alla Soprintendenza di Milano, socia fondatrice del Consorzio Villa reale e Parco di Monza, che lo conferirebbe al Consorzio.
- Vanno ripristinati e costantemente mantenuti i circuiti del benessere all'interno del Parco, con adeguate attrezzature e chiara segnaletica.
- Il Parco dev'essere dotato di aree cani, oggi inesistenti.
- L'Autodromo deve sempre di più indirizzarsi allo sviluppo della ricerca nell'ambito della mobilità elettrica eventualmente ospitando anche la Formula E, proseguendo nel suo uso per la come centro congressi e turismo di business. Andrebbe ridefinita l'accessibilità al Rondò della Stella, al Bosco Bello, al Serraglio dei Cervi e concordata una riqualificazione del patrimonio arboreo, oggi molto degradato.
- Il Golf nel Parco deve garantire maggiore apertura al pubblico e convenzionamento per l'apprendimento della disciplina sportiva al vasto pubblico ed alle scuole.
- Per la realizzazione di tutte questi indirizzi ed attività va istituita una delega ai rapporti con Consorzio Parco e Villa Reale in stretto coordinamento con lo stesso Presidente del Consorzio.

II PROGRAMMA IN 8 CAPITOLI

e il PIANO DEI QUARTIERI

LA CITTÀ DI TUTTI È SICURA E BELLA

(decoro urbano, prevenzione, legalità e anticorruzione, polizia locale, protezione civile, controllo di vicinato, sicurezza ambientale, guardie ecologiche, sicurezza nel Parco e Villa)

LA CITTÀ DI TUTTI È ATTRATTIVA

(cultura, turismo, commercio, artigianato, impresa)

LA CITTÀ DI TUTTI È DINAMICA E POLICENTRICA

(mobilità, trasporti, centri civici, partecipazione)

LA CITTA' DI TUTTI È CAPOLUOGO EUROPEO

(sostenibilità, green, rifiuti, rigenerazione urbana, edilizia/urbanistica, opere pubbliche)

LA CITTA' DI TUTTI È INNOVATIVA, VERDE, SOSTENIBILE

(Monza smart city, illuminazione pubblica, agenda digitale, innovazione amministrativa)

LA CITTA' DI TUTTI È SOLIDA

(conti, patrimonio, personale comunale, partecipate)

LA CITTA' DI TUTTI È INCLUSIVA E ACCESSIBILE

(sociale, diritti, salute, accoglienza, città dei bambini, orari città e conciliazione, famiglia, alloggi)

LA CITTA' DI TUTTI È VIVA E SPORTIVA

(scuola e istruzione, sport, giovani)

LA CITTA' DI TUTTI I QUARTIERI - IL PIANO DEI QUARTIERI 2030

LA CITTÀ DI TUTTI È SICURA E BELLA

(decoro urbano, prevenzione, legalità e anticorruzione, polizia locale, protezione civile, controllo di vicinato, sicurezza ambientale, guardie ecologiche, sicurezza nel Parco e Villa)

La città di tutti è attenta al decoro e si fa bella perché è illuminata, curata, pulita, dal centro alla periferia. La città di tutti esprime attenzione alla sicurezza dei cittadini prima di tutto con i servizi educativi, culturali, sportivi, ricreativi con progetti mirati di contrasto al degrado e alla microcriminalità e l'aiuto delle tecnologie digitali, dei corpi organizzati come le guardie ecologiche e la protezione civile insieme alla costante presenza nei quartieri della polizia locale e delle forze dell'ordine. La città di tutti è attenta ai conflitti di interesse e a possibili fenomeni corruttivi e di intimidazione che generano sfiducia nei cittadini e nelle imprese, che manipolano il mercato, che danneggiano l'economia e trasformano il valore pubblico in guadagno per pochi, così come appare fondamentale il **dialogo e la collaborazione con il territorio**: per affermare la legalità è necessario coinvolgere attivamente tutti i portatori di interesse presenti sul territorio.

Obiettivi:

Mettere la sicurezza e il decoro urbano al centro delle attenzioni verso i cittadini con un coordinamento di servizi e strumenti perché la città sia vissuta e presidiata, incentivando il ruolo dei corpi organizzati (Guardie ecologiche, Protezione civile e Polizia locale) al servizio del cittadino. Andrà effettuata una revisione dell'organizzazione del corpo di Polizia locale e dei suoi reparti con priorità ai quartieri. Sicurezza significa anche incrementare le reti di vicinato e i progetti di presidio e di servizi aumentando la percezione di sicurezza nei quartieri, nel centro cittadino e nel Parco Reale. Sicurezza e legalità significa anche dotazione tecnologica e l'attivazione di un sistema integrato e coordinato dei controlli.

Azioni concrete:

- ✓ Riorganizzazione del comando di Polizia Locale e sei suoi servizi con riattivazione dei Vigili di quartiere/polizia di prossimità per contribuire a migliorare la vivibilità degli spazi pubblici che lavorano a diretto e quotidiano contatto con i cittadini.
- ✓ Rafforzamento del coordinamento tra polizia locale e forze dell'ordine presenti all'interno di Monza capoluogo
- ✓ Sviluppo e integrazione delle infrastrutture di rete per sistemi di videosorveglianza intelligente e sistemi di letture targhe integrate con tutte le forze di polizia
- ✓ Revisione del regolamento di polizia urbana
- ✓ Incremento, sostegno e promozione delle reti di controllo del vicinato
- ✓ Promozione di iniziative volte al coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole in particolare, interlocutori essenziali per affermare i valori della legalità. Parallelamente, rafforzamento continuo delle competenze del personale del Comune e delle società partecipate
- ✓ Aggiornamento del codice etico del Comune di Monza
- ✓ Istituzione di una Commissione Consiliare per la Legalità e l'Antimafia per garantire una effettiva attività di indirizzo sui temi del contrasto alle mafie, della prevenzione della corruzione, del contrasto al riciclaggio e dell'evasione fiscale
- ✓ Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata: il territorio brianzolo si sta caratterizzando per l'alta presenza di beni confiscati alla criminalità. Tali beni devono essere valorizzati a fini sociali, anche pubblicando l'elenco dei beni confiscati. Monza può guidare una Cabina di Regia provinciale con lo scopo di favorire la collaborazione tra Comuni e Enti del Terzo Settore, per potenziare i servizi al cittadino, favorire l'inclusione sociale e promuovere la legalità.
- ✓ Miglioramento **stato dell'illuminazione delle strade**, in modo da renderle più sicure e garantire spazi fruibili in sicurezza in tutta la città (cfr. progetto illuminazione pubblica e smart)
- ✓ **Percorsi sicuri bambine/i**, attivando le scuole, gli oratori e gli spazi aggregativi e sportivi frequentati dai bambini, gli esercizi commerciali e gli uffici pubblici che insistono nel quartiere, in modo da garantire un controllo ed un'attenzione alla sicurezza dei soggetti più piccoli ed un sistema che

- assicuri “presenza” e prossimità diffusa da parte dei tanti punti di riferimento su cui i bambini possono contare, in caso di necessità, lungo i percorsi da casa ai luoghi che devono raggiungere.
- ✓ Percorsi di formazione, promozione e incremento dei volontari delle guardie ecologiche, della protezione civile, del controllo di vicinato e dei nonni civici di quartiere

Focus:

PATTI DI SICUREZZA URBANA: crediamo che la risposta condivisa con i cittadini per la sicurezza percepita e realizzata possa essere lo sviluppo dei **Patti di sicurezza urbana**. Essi costituiscono lo strumento attraverso il quale, ferme restando le competenze proprie di ciascun soggetto istituzionale, si realizza l'integrazione tra le politiche e le azioni che a livello locale hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza urbana del territorio di riferimento, ivi compresi il contrasto al disagio sociale, la promozione dell'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale. Il patto locale di sicurezza urbana contiene: l'analisi dei problemi di sicurezza urbana presenti sul territorio, comprese le situazioni che ingenerano senso di insicurezza nei cittadini; gli obiettivi da perseguire e il programma degli interventi da realizzare; le modalità di valutazione delle azioni previste.

LA CITTÀ DI TUTTI È ATTRATTIVA

(cultura, turismo, commercio, imprese)

Parco e Villa riattivati, aperti, rigenerati, connessi alla città e ai suoi tesori in una filiera unitaria, perché Monza ha una posizione strategica per tutti i turisti che vogliono visitare le bellezze della Lombardia occidentale. Monza ha una dislocazione strategica per tutti i turisti che vogliono visitare le bellezze della parte occidentale della Lombardia e potrebbe costituirsi quale punto baricentrico per ospitare chi vuole visitare Milano, Bergamo, il Lago di Como, offrendo essa stessa la visita dei suoi tesori e l'abbraccio del Parco. Lo sviluppo del turismo è un asset essenzialmente nuovo, che nasce dalla valorizzazione della città e delle sue bellezze. La città di tutti è motore di sviluppo economico e crea lavoro, amplia l'offerta culturale, apre una nuova e grande biblioteca centrale oltre a quelle in ogni quartiere e sviluppa il dialogo con i circuiti culturali dei capoluoghi lombardi.

Obiettivi:

A partire dalla Villa e dal Parco Reale e dalle sue altre grandi ricchezze storiche, artistiche ed ambientali la città di tutti può diventare riferimento per la cultura, turismo, commercio e imprese come motori dello sviluppo della città, di chi vi lavora, di chi la vive e di chi vi opera nel post-pandemia. Per questo verranno messi in campo numerosi strumenti e iniziative rivolte a questo unico obiettivo: portare la nostra città in una dimensione sovracomunale ed europea.

Azioni concrete per la cultura:

- ✓ Sviluppo dell'ascolto degli interessi culturali della popolazione, differenziando secondo i diversi target di età, provenienza, presenza nei quartieri.
- ✓ Rafforzamento dei servizi culturali di prossimità in luoghi aperti alla popolazione.
- ✓ **Apertura di un dialogo con gli assessorati alla cultura dei comuni della Brianza, dei comuni capoluogo della Lombardia e in particolare di Milano**, per creare reti di interventi in sinergia.
- ✓ **Istituzione del Tavolo della Cultura** tra le associazioni culturali monzesi e l'Amministrazione per favorire in continuità la cooperazione e il coordinamento di tutte le associazioni culturali di Monza e lo stimolo all'attività culturale.
- ✓ Adozione dei CAM, criteri minimi ambientali con regolamenti/patrocini di finanziamento per gli venti culturali e sportivi della città, le mostre temporanee secondo la riforma descritta nel PNRR
- ✓ **Investimento su un evento all'anno di richiamo nazionale e internazionale** per una visibilità distintiva.
- ✓ **Promozione del "social street", sul modello bolognese e bergamasco**, per far partecipare i quartieri alla vita sportiva e culturale della città.
- ✓ Valorizzare i luoghi di cultura e bellezza della città garantendone la fruibilità, ad esempio rendendo accessibile l'Arengario a disabili, bambini e anziani.
- ✓ **Casa delle Arti e della Cultura: identificare un luogo fisico** di un'area dismessa pubblica polivalente, polifunzionale e flessibile che consenta la progettualità in ambito culturale, artistico, scientifico, ambientale, filosofico, musicale per stimolare l'incontro, il confronto e l'aggregazione. (es.: Spazio Base Milano).
- ✓ **Inserire Monza nei circuiti culturali:**
 - **il circuito delle grandi mostre** da ospitare negli spazi della Villa e del Serrone
 - **un circuito longobardo** in coordinamento con i siti longobardi dell'Unesco (Castelseprio, Cividale, Benevento, Campello del Clitunno, ecc.), con l'istituzione di un concorso artistico sulla Regina Teodolinda, coinvolgendo le scuole primarie, per dare consapevolezza ai nuovi cittadini monzesi della storia di Monza;

- un circuito cinematografico che promuova Monza come set cinematografico che possa fare da volano al turismo;
 - **un itinerario manzoniano** in coordinamento con Lecco e Milano;
 - **il Circuito delle Ville di Delizia della Brianza**, inserendo la Villa Reale come elemento principale;
 - **l'associazione delle Città dei Motori**.
- ✓ Sviluppare la promozione degli eventi cittadini all'esterno della città, in particolare a Milano e in Brianza.

Azioni concrete per il turismo e il commercio:

- ✓ Introduzione di una card turistica che dia visibilità complessiva alle ricchezze di interesse turistico - culturale della città, unendo la Villa e il Parco, il Duomo con il suo Museo, la Corona Ferrea, la Cappella degli Zavattari, Il Museo degli Umiliati, la Cappella Espiatoria e l'Autodromo.
- ✓ Valorizzazione del Lambro – fiume che attraversa le parti più belle della città –anche dal punto di vista paesaggistico, inserendolo negli itinerari e associandolo ai percorsi ciclabili del Canale Villoresi.
- ✓ **Per sviluppare il turismo e il commercio è indispensabile migliorare il decoro urbano mantenendo** meglio le zone su cui si affacciano le attività commerciali e introducendo nuovi spazi verdi.
- ✓ Riprendere con decisione le attività di dialogo e coinvolgimento fra parte pubblica e operatori attraverso lo strumento del **Distretto Urbano del Commercio**. All'interno di quel contesto diventa più facile operare anche in segmenti specialistici, come il commercio ambulante legato ai nostri mercati e alle fiere, e condividere con i commercianti i **criteri di destinazione dei proventi della Tassa di soggiorno**.
- ✓ Per rendere maggiormente attrattivo, aldilà del centro storico, il commercio di vicinato all'interno dei quartieri della città è necessario **assicurare il decoro delle aree e il rilancio dei locali sfitti e/o inutilizzati** dal punto di vista commerciale da oltre tre mesi insistenti sugli assi commerciali e viari principali, attraverso:
 - l'adozione di nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita per un periodo di sperimentazione di due anni e l'utilizzo degli oneri raccolti per il sostegno fattivo delle piccole strutture centrali;
 - l'impiego delle risorse derivanti dall'insediamento delle nuove e medie strutture di vendita autorizzate per il concreto sostegno delle attività commerciali di vicinato
 - un maggior impiego dei locali sfitti e /o inutilizzati, già oggi possibile, per diventare spazi commerciali meramente espositivi, anche al fine di renderli attrattivi nell'ottica del reinserimento nel circuito commerciale;
 - la riduzione del canone per occupazione di suolo pubblico (COSAP) per le aree prospicienti i locali in zone che presentano fenomeni di desertificazione commerciale e/o bisognose di valorizzazione;
 - l'emissione di avvisi pubblici finalizzati a incentivare la nascita di nuovi negozi di vicinato e attrattivi anche con attività di somministrazione a basso impatto o spazi per produzioni culturali e creative innovative (aree di coworking, aree di studio e socializzazione per i giovani, start up digitali, artigianato digitale, esposizioni temporanee di artisti locali) in locali commerciali sfitti e/o inutilizzati da almeno 3 mesi attraverso l'erogazione di contributi per spese di investimento e/o facilitazioni in termini di tasse comunali;

Azioni concrete per artigianato e imprese:

- ✓ Le attività artigiane, e non solo, proteggono il loro avviamento e la loro produzione anche attraverso la possibilità di svilupparsi nella città dove operano: occorre introdurre **premierità urbanistiche** per favorire il mantenimento dei siti produttivi rispetto ad un eccesso di attenzione al residenziale.
- ✓ Fare incontrare domanda delle imprese e offerta di personale preparato adeguatamente è uno dei temi forti di sempre: alle crisi si risponde con la professionalità e la competenza. Monza ha un ricchissimo patrimonio di Scuole e di Centri di formazione professionale, di cui uno comunale, l'Azienda speciale di Formazione "Paolo Borsa". Sviluppare in intesa con il Sistema dell'Istruzione e con Artigianato e Industria i percorsi formativi degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) e la verifica di **iter e qualifiche professionali** in accordo col tessuto artigianale e industriale locale è una via che, come dimostra la Germania, produce risposte valide per il mondo produttivo e per i bisogni di occupazione e stabilità di vita dei singoli.
- ✓ In accordo con Provincia e Associazioni artigianali e di impresa, stimolare e sostenere **l'innovazione diffusa** attraverso l'individuazione di progetti rivolti alla sperimentazione alla innovazione tecnologica, anche intervenendo su **aree dismesse di proprietà comunale** da rigenerare e convertire in nuove attività.
- ✓ Favorire la cultura dell'artigianato, mediante attività formative nelle scuole in collaborazione. Inserire riferimenti all'artigianato locale nelle attività di promozione turistica della città.
- ✓ Snellire le attività burocratiche (procedimenti per licenze e autorizzazioni), sostenere la digitalizzazione, garantire rapporti costanti con funzionari di riferimento e ideare un assessorato unico per le attività di impresa che mantenga un coordinamento costante con operatori e Provincia.

Focus:

Sviluppo di un'agenzia di promozione turistica che si costituisca quali vetrina organizzata di tutti gli eventi turistici, sportivi e culturali della città e sia di riferimento per gli operatori turistici che vogliono inserire Monza nei propri itinerari, anche per il turismo "di giornata" e che porti i cittadini lombardi a Monza per fruire degli eventi.

LA CITTÀ DI TUTTI È DINAMICA E POLICENTRICA

(mobilità, trasporti, centri civici, partecipazione)

La città di tutti si muove in modo dolce, dinamico e sostenibile, incentivando la mobilità condivisa. È una città che vuole ricucire il sistema della ciclabilità urbana e integrarlo in un sistema intermodale che avrà al centro la nuova M5. Una città policentrica significa dotare ogni quartiere di servizi e opportunità, dove nessuno si senta solo e tutti possano partecipare alla costruzione della città di tutti.

Obiettivi:

Il perno della mobilità sostenibile in città è la realizzazione della M5 e la “cucitura” delle piste ciclabili con un’attuazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che rimetta al centro il progetto di BICIPLAN cittadino. La città di Monza ha bisogno di una rivoluzione della mobilità che renda sostenibile l’ambiente e l’aria cittadina e favorisca il collegamento di tutti i quartieri. Infine la città deve diventare “di tutti i quartieri”: i 10 quartieri, la loro storia e identità è da rispettare e valorizzare per migliorarne la qualità della vita e la dotazione di servizi con la partecipazione dei cittadini.

Azioni concrete per la mobilità e i trasporti:

- Analisi, nuova redazione, approvazione e attuazione del PUMS
- Piano M5 intersettoriale: monitoraggio e studio dell’impatto cantieri e della realizzazione metropolitana, studio di un programma di intervento per ogni stazione considerando gli impatti sociali, commerciali, turistici, ambientali e di mobilità
- Revisione e attuazione del progetto BICIPLAN e studio di fattibilità e realizzazione del raccordo delle PISTE CICLABILI: zona nord (Sesto-Lissone/Vedano/Villasanta) zona est (Concorezzo-Villasanta)-zona sud (Brugherio); zona ovest (Muggiò)-raccordo ciclabili esistenti a rete per accesso ai servizi primari (scuole, edifici pubblici, Stazione, Parco); corsie ciclabili per Corso Milano/Via Borgazzi (dal centro alla stazione della Metropolitana di Bettola), per Via Mentana (da Monza est alla Stazione ferroviaria), per le Vie Boito/Pergolesi/Ramazzotti (dal centro all’Ospedale), Viale Sicilia (dalla Brianza est al centro).
- ESTENSIONE RETE CICLABILE con BIKE PARK diffusi in prossimità di pubblici servizi
- Riqualificazione viabilistica ed ambientale circonvallazione est con sottopassi viale STUCCHI/LIBERTA’ - VIALE STUCCHI/SICILIA-VIALE STUCCHI/VIA SALVADORI Cimitero (progetti 2030)
- ESTENSIONE PEDONALIZZAZIONE e isole pedonali in ogni quartiere- zone 30;
- OSPEDALE S. GERARDO: pianificazione delle ricadute privilegiando l’accessibilità da nord (SP6) e dell’arrivo metropolitana, favorendo l’interramento parcheggi e la trasformazione dell’attuale in spazio pubblico a verde e piazza di quartiere (ob. 2030)
- UNIVERSITA’: potenziamento dei collegamenti con la stazione (navetta-ciclabili) e dei servizi per gli studenti della facoltà di Medicina in attesa della metropolitana
- Mobilità del Parco Reale: Pianificazione dei flussi e loro riconversione prevalentemente su mezzo pubblico (treno con accesso da Villasanta e da Monza Est-Parco); priorità alla mobilità green; verifica di eventuale riduzione del traffico di Viale Cavriga; esclusivamente mobilità elettrica all’interno del Parco
- FERROVIA: realizzazione della fermata Monza Est-Parco (viale Libertà e via Lecco); attenuazione delle oscillazioni in galleria e delle emissioni rumore negli attraversamenti in trincea
- Prosecuzione delle sperimentazioni su asfalti antirumore.

Azioni concrete per i centri civici e la partecipazione:

- Completa revisione del regolamento delle consulte di quartiere
- Revisione e rinforzo dei patti di cittadinanza e del regolamento dei beni comuni
- Previsione di specifiche attenzioni ai quartieri nei regolamenti comunali (ad esempio su eventi, feste, polizia locale)
- Attuazione PIANO DEI QUARTIERI 2030 (cfr. appendice programma)

Focus

La riattivazione del **bilancio partecipativo** è un caposaldo della partecipazione in cui i protagonisti sono i cittadini di Monza che hanno a cuore lo sviluppo ed il benessere della città e con cui l'amministrazione comunale li coinvolge perché possano essere parte attiva nel proporre, condividere e infine scegliere buone idee per migliorare il proprio quartiere.

LA CITTA' DI TUTTI È CAPOLUOGO EUROPEO

(sostenibilità, green, rifiuti, rigenerazione urbana, edilizia/urbanistica, Opere pubbliche)

La città di tutti è capoluogo europeo (e mondiale, se l'UNESCO riconoscerà il valore della Villa Reale) e crea sinergie tra i Comuni della Provincia e le principali città lombarde. Punta alla transizione ecologica e ad un nuovo stile di vita, tiene insieme urbanistica, paesaggio e ambiente, recupera le aree pubbliche e private degradate e dismesse. Rigenera il territorio riducendo il consumo di suolo, sceglie l'economia circolare, rivede il sistema di gestione e raccolta dei rifiuti a vantaggio di tutti i cittadini.

Obiettivi:

La città di Monza punta ad avere un approccio integrato e sistemico verso la Transizione ecologica. L'urbanistica deve essere collegata ai temi ambientali, sociali ed economici con un riequilibrio delle disuguaglianze e un vero coinvolgimento dei cittadini (urbanistica partecipata). Per questo va data qualità allo spazio pubblico con il recupero delle aree dismesse pubbliche orientandole a servizi strategici e va perseguito l'obiettivo di un bilancio con consumo di suolo negativo che sappia porre Monza in un contesto di capoluogo europeo. Sostenibilità ambientale ed economia circolare si perseguono con una netta revisione dell'attuale appalto dei rifiuti verso un modello di governance e gestione pubblica del servizio. L'obiettivo è riportare la città ad un dialogo in cui sia perno per i Comuni della Brianza e riferimento con Milano sui grandi temi della sostenibilità, clima, aria e mobilità oltre a svolgere un ruolo attivo nel promuovere rapporti e relazioni con Provincia, Regione Lombardia e Ministeri, Governo centrale, Europa, Città italiane ed europee per la condivisione di progetti e politiche. L'Amministrazione comunale deve tornare ad essere presente ai tavoli di pianificazione e programmazione sovracomunali con una maggiore attenzione alla relazione e ai servizi con e per il territorio.

Azioni concrete:

- ✓ Completa e approfondita revisione dell'appalto dei rifiuti con studio di un nuovo modello di gestione
- ✓ Sostituzione dell'attuale modello di raccolta con un sistema che privilegi il decoro urbano e l'assistenza ai cittadini
- ✓ pianificazione partecipata e decentrata della programmazione urbanistica
- ✓ piano di manutenzione programmata edifici pubblici e scuole
- ✓ creazione ufficio progetti strategici e finanziati (PNRR, EU strutturali, Fondazioni, PPP) e riorganizzazione uffici comunali tecnici multi-settore con Banca delle idee e dei progetti e Concorsi nazionali ed internazionali di progettazione in sinergia con ufficio fundraising
- ✓ pieno utilizzo degli strumenti della PARTE IV del dlgs 50/16 per investimenti e recupero patrimonio pubblico (Strumenti di finanza di progetto e partenariato pubblico privati)
- ✓ nuovo piano di rigenerazione urbana con Variante PGT verso la Transizione ecologica e consumo suolo negativo a partire dalla prossima scadenza del Documento di Piano vigente (maggio 2022)
- ✓ nuovo PGT sostenibile perseguendo bilancio consumo di suolo negativo
- ✓ PII concorrenza pubblico-privato per il raggiungimento degli obiettivi di programma
- ✓ team ad hoc e Assessorato con delega su Grandi Opere e Accordi di Programma
- ✓ OSPEDALE VECCHIO VIA SOLFERINO: verifica possibilità di funzioni pubbliche di istruzione e cultura in concomitanza con la realizzazione della Casa di Comunità
- ✓ BOSCHETTI REALI: recupero completo dei Boschetti Reali con verifica delle modalità di attraversamento verso il Parco.
- ✓ AREE DISMESSE PUBBLICHE: Ex Macello-Ex Fossati Lamperti- ex Tpm, ex-lavatoio, area ex-coop e sede arbitri del quartiere Cantalupo da mettere prioritariamente in gioco con progettazioni di

servizi pubblici cittadini e di quartiere, compresa edilizia sociale pubblica o convenzionata, spazi di coworking.

- ✓ Progetto riqualificazione Fossati Lamperti: avvio STU (Società Trasformazione urbana) con polo universitario e ITS ad alta tecnologia artigiana e manifatturiera. Cittadella di studenti e insegnanti con indotto commerciale e funzioni abitative agevolate (housing sociale e cohousing)
- ✓ AULE STUDIO E LUOGHI DI AGGREGAZIONE: da individuare nei vari quartieri in relazione ai Centri civici ed alle biblioteche quali spazi di aggregazione per giovani ed anziani
- ✓ TEATRI E AUDITORIUM MUSICALE - SALE PROVA valorizzando l'esistente e valutando nuove realizzazioni su area pubblica, in quartiere di corona, con riqualificazione dello spazio urbano circostante, in prossimità di piazza-isola pedonale, centri civici o plessi scolastici superiori
- ✓ PATRIMONIO ABITATIVO COMUNALE manutenzione straordinaria e riordino del patrimonio abitativo comunale ed accordi con ALER per un piano di riassetto degli alloggi di loro competenza, forme di incentivo ai piccoli proprietari di abitazioni sfitte, attraverso agevolazioni fiscali e /o un fondo di garanzia comunale in caso di morosità incolpevole dell'inquilino o danni alle abitazioni e contributi per l'affitto a famiglie a basso reddito
- ✓ Ripresa della programmazione di Edilizia convenzionata
- ✓ CENTRO ACCOGLIENZA D'EMERGENZA: ristrutturazione l'edificio di via Spallanzani ovvero individuazione di idoneo spazio all'interno di area dismessa da riqualificare, per accoglienza profughi o situazioni di imprevista urgenza (eventi calamitosi...) che possa quindi affiancarsi all'Asilo Notturmo di via Raiberti e a Spazio 37.
- ✓ CASE RIFUGIO per minori e adulti in ampliamento alla dotazione esistente
- ✓ SALA COMMIO all'interno del Cimitero comunale per un decoroso saluto laico ai defunti e individuazione di un'area cimiteriale per la sepoltura di persone appartenenti ad altre religioni
- ✓ CASA DELLE CULTURE: identificare un luogo all'interno di area dismessa polivalente, polifunzionale e flessibile che consenta la progettualità in ambito culturale, artistico, scientifico, ambientale, filosofico, musicale, per stimolare l'incontro, il confronto e l'aggregazione (es.: Spazio Base)
- ✓ CASA DELLA MEMORIA: attuare il progetto all'interno del monumento ai caduti in piazza Trento e Trieste per custodire la memoria dei caduti delle due guerre e della Resistenza con documentazione storica
- ✓ CASE DELLA COMUNITA': da coordinare rispetto alla localizzazione definita da Regione Lombardia, con una integrazione dell'offerta sociale con quella sanitaria prevedendo al loro interno anche i Servizi Sociali e la presenza dello psicologo, in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed assumendo come Comune un ruolo da protagonista nell'interlocuzione con Regione Lombardia

Focus/Punti di attenzione:

I piani sono strumenti di progettazione della città di tutti che mirano alla trasformazione di Monza per il presente e per il futuro. Ciò comporta una capacità di pianificazione all'interno degli uffici comunali che si aggancia alle **opportunità di finanziamento dei fondi strutturali e dei fondi diretti della programmazione europea** (POR e PON FSE, FESR, PNRR, fondi EU).

In particolare saranno oggetto di realizzazione completa:

- ✓ PUMS (Piano urbano della Mobilità sostenibile)
- ✓ PAESC (Piano d'azione per energia sostenibile e clima)
- ✓ aggiornamento PEBA (Piano eliminazione barriere architettoniche) fermo dal 1989

LA CITTA' DI TUTTI È INNOVATIVA, VERDE, SOSTENIBILE

(Monza smart city, illuminazione pubblica, agenda digitale, innovazione amministrativa)

La città di tutti lancia una svolta green per una riduzione dell'inquinamento acustico e dell'aria, investe su forme energetiche innovative e rinnovabili negli edifici pubblici e privati, pensa al verde agricolo come risorsa e non come consumo. Una città illuminata in modo efficiente, anche in periferia, che offre servizi intelligenti a tutti i cittadini. La città di tutti offre connettività gratuita e performante nelle scuole, servizi digitali del Comune semplici e accessibili da casa, servizi domiciliari ad alta tecnologia per anziani e persone fragili in supporto alle famiglie e agli operatori.

Obiettivi:

La città di tutti verso una svolta "green": abbiamo bisogno di una seria riduzione dell'inquinamento acustico e dell'aria, di potenziare le innovazioni per l'energia con un contenimento dei consumi tramite politiche di efficientamento energetico degli edifici pubblici, aumentando la rete del teleriscaldamento cittadino, favorendo la costruzione di comunità energetiche e aumentando le dotazioni cittadine di aree verdi e boschi urbani. Ripresa dei servizi digitali ad alta innovazione per rendere più efficace la "macchina comunale" nella relazione e nei servizi ai cittadini, con le imprese, le istituzioni tutte.

Azioni concrete:

- ✓ Ampliamento della rete di teleriscaldamento esistente con studio di fattibilità di nuove forme innovative di teleriscaldamento (es: teleriscaldamento a freddo)
- ✓ PARCHI: cintura verde e corridoi ecologici; "rientro" nei Parchi Locali di Interesse sovracomunale (Medio Lambro, Cavallera, Gru-Bria) prevedendo un loro ampliamento per la tutela delle aree agricole-realizzazione del parco della Cascinazza e adesione al Parco Agricolo Nord est (P.A.N.E) in collegamento con il parco Cave di Brugherio a tutela delle aree agricole di Sant'Albino
- ✓ Pianificazione del nuovo Parco del Villoresi a costituire l'ossatura verde est-ovest
- ✓ Efficientamento energetico edifici pubblici e scuole (teleriscaldamento, illuminazione, check strutturali)
- ✓ Piattaforme digitali per la gestione sostenibile di edifici pubblici e scuole
- ✓ Trasferimento servizi digitali ai cittadini in ambiente cloud con finanziamenti PNRR
- ✓ Piattaforme open e big data per orientamento policy maker (decisori politici) e trasparenza amministrativa
- ✓ Investimenti su cybersicurezza a tutela del patrimonio dei dati dei cittadini e per servizi con creazione del fascicolo del cittadino
- ✓ Innovazione Digitale come strumento per la sostenibilità ambientale: aria, acqua, traffico, rifiuti
- ✓ Incremento servizi di amministrazione digitale per tutti i servizi comunali (scuole, sociale, cultura, polizia locale, eventi della vita)
- ✓ Nuovi servizi culturali digitali che vengono promossi a corredo delle attività museali e culturali
- ✓ Revisione e incremento dei servizi bibliotecari online
- ✓ Nuove piattaforme digitali per la relazione, il dialogo e gli incontri con i cittadini
- ✓ Apertura sportelli virtuali di servizio al cittadino di primo e secondo livello
- ✓ Adeguamento alle piattaforme di pagamento online di PAGOPA e di tutti i sistemi di pagamenti e accesso con identità digitale previsti dalle riforme digitali del PNRR
- ✓ Servizio di formazione e assistenza digitale al cittadino nei centri civici di quartiere per aumentare le competenze digitali dei cittadini, e azioni volte ad assistere i cittadini più fragili nell'utilizzo dei servizi digitali della PA (servizi on-line del comune, pagamenti digitali, fascicolo sanitario elettronico, ecc.).

Focus:

Bisogna dare corso all'attuazione del **Project Financing smart city illuminazione** pubblica perché potrà garantire per la città di tutti:

- Videosorveglianza e centrali di controllo
- Connessione pubblica veloce per scuole e servizi pubblici locali
- "Pali smart" per wi-fi pubblico, videosorveglianza e gestione della mobilità cittadina
- gestione dell'illuminazione pubblica sensorizzata in un contesto di risparmio energetico avveduto, ma anche per migliorare la bellezza di edifici e monumenti, di sicurezza

LA CITTA' DI TUTTI È SOLIDA

(conti, patrimonio, personale comunale, partecipate)

Fornire servizi ai cittadini significa avere i conti in ordine, organizzare e valorizzare il personale che attua gli indirizzi del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale. La città di tutti è solida e coinvolge le società partecipate nel fornire servizi efficienti ai cittadini, dalla mobilità alla cura, dalle risorse idriche, all'energia, dalla formazione al lavoro alla gestione dell'ambiente.

Obiettivi:

E' necessario valorizzare la struttura del personale del Comune di Monza con team di progetto trasversale e integrato e non solo per settore, con una costruzione di piani performance legati alla realizzazione del Programma di mandato e del conseguente DUP (Documento Uni di Programmazione). Programmazione di bilancio solida e sostenibile con particolare attenzione alle fragilità create dalla situazione della pandemia e post-pandemia, con una cura e attenzione alla lotta all'evasione ed elusione fiscale e tributaria. Altro obiettivo sarà il rafforzamento dei rapporti e dei servizi con le società partecipate e aziende in house, valutando un possibile allargamento di servizi alla cittadinanza. Verranno definite campagne di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza sulle modalità di spesa delle risorse pubbliche tramite la reintroduzione del bilancio sociale e del bilancio partecipativo. Infine verrà rafforzato l'ufficio fundraising con figure specialistiche e individuato un referente per ogni settore dedicato al reperimento di risorse finanziate esterne alle entrate del bilancio comunale.

Azioni concrete:

- ✓ Nuovo Bilancio partecipativo e bilancio sociale Rafforzamento Ufficio fundraising, PNRR, risorse EU, Regione, Stato e fondazioni con team e referenti dedicati per ogni settore
- ✓ Strutturazione di un controllo di gestione per processi
- ✓ Adozione di azioni, strumenti e processi di smaltimento del fondo pluriennale vincolato in forte coordinamento con gli uffici tecnici
- ✓ Organigramma e funzionigramma per team di progetto su DUP e conseguente adeguamento PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)
- ✓ Promozione di servizi trasversali di primo livello al cittadino in forte coordinamento con i servizi decentrati dei centri civici e con referenti di settore rivolti al cittadino per gestione e tracciamento delle pratiche
- ✓ Adozione di un sistema integrato di controllo trasversale all'Ente, che si concentri sui settori maggiormente appetibili e che comprenda nel suo perimetro anche le società partecipate dal Comune.
- ✓ potenziamento uffici bandi ed appalti anche finalizzati al contrasto delle infiltrazioni mafiose
- ✓ Evasione fiscale: Adozione di modelli istituzionali, organizzativi, tecnologici per potenziare l'attività di accertamento fiscale, anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate
- ✓ Facilitazione ai cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie
- ✓ promozione della conoscenza alle agevolazioni per tutti i settori
- ✓ razionalizzazione e revisione circa i criteri ISEE di accesso ai servizi comunali
- ✓ Potenziamento servizi società in house e partecipate con relativi affidamenti secondo schemi di congruità e studi di fattibilità per ampliamento dei servizi pubblici locali
- ✓ Promozione della conoscenza dei servizi e delle società e del loro operato presso i cittadini

Focus/Punti di attenzione:

Nomina di un **Direttore generale** come figura separata dal Segretario Comunale.

Alla Giunta e al Consiglio comunale spetta dare l'indirizzo e definire gli obiettivi, spetta inoltre la funzione del controllo, ossia verificare che effettivamente la gestione abbia portato al raggiungimento degli obiettivi predefiniti, mentre ai dirigenti spetta gestire le risorse per raggiungere l'obiettivo. Il Direttore generale in un contesto come quello del Comune di Monza diviene fondamentale quale coordinatore dei dirigenti e facilitatore al processo di realizzazione concreta degli obiettivi e dei progetti del programma di mandato del Sindaco.

LA CITTA' DI TUTTI È INCLUSIVA E ACCESSIBILE

(sociale, diritti, salute, accoglienza, città dei bambini, orari città e conciliazione, famiglia, alloggi)

Dopo le grandi crisi degli ultimi due anni, la città di tutti deve rilanciare la relazione di aiuto, ascoltare e intercettare le necessità di singoli e gruppi, dare risposte intelligenti. Monza inclusiva ed accessibile sostiene i diritti civili, le persone e le famiglie in situazioni di fragilità causate dalla perdita del lavoro, dalla minor cura della salute, dall'indebolimento della rete familiare e delle relazioni, dagli impedimenti fisici e psichici che limitano gli accessi alla mobilità, alle strutture ed ai servizi. Garantisce la conciliazione tra vita familiare, lavoro e tempo libero, la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva, l'azione verso il mondo femminile, che ha subito maggiormente gli effetti economici e sociali della pandemia, con scelte amministrative che ricompongano il divario che si è creato. **Il lavoro sociale riacquista il suo significato più profondo** tornando oggi, ancora più di ieri, a fondarsi saldamente sulla **relazione di aiuto e sulla capacità di ascolto dei territori, di intercettazione dei bisogni e di una loro corretta lettura per un'intelligente elaborazione di risposte ed interventi**. Queste le caratteristiche che deve assumere il mandato che l'Ente Locale attribuisce alla realizzazione di Politiche Sociali attraverso gli Uffici di Servizio Sociale e le loro competenti professionalità. Un moderno sistema di Welfare, inoltre, non può dirsi tale se non si fonda su un **lavoro di comunità e di rete**, fatto di messa in comune di risorse economiche, professionali, di competenze e di visioni, che, in modo integrato, possano far fronte alle esigenze di persone e famiglie sempre più segnate dalle difficoltà del momento presente e possano garantire un ritorno ad azioni di prevenzione affinché la fascia della fragilità e della vulnerabilità non si trasformi in disagio conclamato. Tale visione potrà condurre a valutare l'assetto attuale **dei Servizi Sociali**, in modo da individuare eventuali **forme più rispondenti ai bisogni** del territorio, nonché economicamente più sostenibili e performanti sul piano delle prestazioni sociali. In ogni caso, l'ordine di priorità degli obiettivi e delle azioni concrete proposte vedono in prima posizione **il sostegno alle situazioni di fragilità economica**, soprattutto connesse alla perdita del lavoro, ed alle tante forme di povertà di persone e famiglie segnate da condizioni problematiche sul piano culturale, della salute, della rete di sostegno parentale e relazionale e, a volte, anche educativo e psicologico.

Obiettivi:

La nostra visione delle Politiche Sociali si fonda sui presupposti che specifichiamo e che diventano impegni a:

- ✓ Ascoltare e raccogliere le domande relative ai **diritti** e ai bisogni ed organizzare le risposte
- ✓ Far crescere la città/comunità in capacità economica e **coesione sociale**, per valorizzare le capacità dei diversi soggetti di realizzare un'effettiva integrazione sociale, nella dimensione del **Welfare di Sviluppo**, dando vita anche ad un patto con il mondo produttivo e delle imprese per innovare servizi ed interventi nell'ottica del **Secondo Welfare**, dove la partecipazione al bene comune veda integrate anche le opportunità che vengono dal Welfare Aziendale, in continuo **dialogo** anche con le **organizzazioni di rappresentanza, del Terzo Settore e con le forze sindacali**
- ✓ Attrezzarsi per far fronte in maniera efficace e coordinata alle situazioni di **emergenza** ma **garantire sostenibilità degli interventi** anche e soprattutto nella quotidianità
- ✓ Contare su un **welfare** fondato su un **patto intergenerazionale**, che accompagni le persone in tutte le fasi della vita, così da rinsaldare i legami tra le generazioni e
- ✓ Esprimere una **concezione del bene comune** fondata anche sui **beni relazionali**, come quelli delle famiglie e dell'associazionismo
- ✓ Promuovere, proteggere ed assicurare il **pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali** da parte delle persone e dimostrare nelle scelte concrete il rispetto della loro dignità.

Azioni concrete:

- ✓ miglioramento nell'accesso e nella fruibilità di **servizi sociali territorialmente vicini al cittadino** attraverso diversi interventi:
 - valorizzazione degli attuali di uffici di **Segretariato Sociale**, indicando per ogni **Consulta** di Quartiere un **referente dei Servizi Sociali** per raccogliere proposte, istanze, difficoltà specifiche delle varie zone della città, **rivedendo e modificando l'attuale Regolamento delle Consulte** stesse;
 - garanzia dell'erogazione di contributi economici, laddove necessari ed in rispetto al Regolamento, alle persone e alle famiglie in maggior difficoltà, a partire dalle sempre più numerose **famiglie monoparentali e monoreddito**, mettendo anche in campo gli strumenti educativi sull'uso delle risorse economiche individuali e familiari come i percorsi di **formazione alla gestione del bilancio familiare**;
 - mantenimento dell'impegno a sostenere gli **anziani fragili** e le loro famiglie sia nei servizi di supporto e **sviluppo della domiciliarità** sia nell'integrazione delle rette di ricovero per gli anziani totalmente non autosufficienti;
 - **sostegno educativo** ed alla **protezione dei minori** sia attraverso **l'attività di supporto psico-socio-educativo alle famiglie fragili**, sia con l'utilizzo dei servizi diurni per il sostegno scolastico educativo e per l'integrazione, sia con l'affiancamento educativo domiciliare, sia, nei casi più gravi, con l'inserimento dei minori nelle comunità educative.

Si prendono ora in esame le linee di realizzazione di Politiche Sociali inclusive e di sviluppo per le persone e per le comunità, declinandole in termini di **fruizione di diritti** e non di mere erogazioni assistenziali.

DIRITTO AL SUPERAMENTO DELLA POVERTA' E DEL DISAGIO

Un sostegno importante al contrasto alla **POVERTA'** in aumento sarà l'impegno ad implementare risposte più significative a quella fascia tecnicamente definita come della **"grave emarginazione"**, a cui appartengono ormai, purtroppo, sempre più cittadini impoveriti per perdita del lavoro e delle relazioni familiari e amicali oppure per indebitamento da gioco patologico o per l'impossibilità a far fronte ai costi per il mantenimento in autonomia di un alloggio. In tale senso vanno garantiti e sviluppati gli interventi connessi al Piano Freddo che vedrà ancora a disposizione lo Spazio 37 di Via Borgazzi, che offre accoglienza notturna invernale e che dovrà sempre più assumere la forma di un **servizio continuativo**, attraverso il **Servizio Docce** aperto settimanalmente, il servizio di **lavanderia** e la messa a disposizione di **indumenti**.

Dato l'aumento di situazioni di persone che necessitano di questo tipo di risposte, si potrà pertanto valutare di mettere a disposizione questa sede, o altra struttura di proprietà comunale, per aprire un **secondo Asilo Notturmo** che integri l'attività trentennale del Centro di Via Raiberti. Andrà inoltre consolidata ed ulteriormente arricchita **l'attività diurna di socializzazione** e animazione presso questo stesso Centro, chiamata Spazio Anna, attraverso la quale si offre alle persone in **grave stato di disagio** la possibilità di **ricostruire percorsi personali** di recupero della propria autonomia, fornendo sostegno nella stesura di un curriculum, nella ricerca di un lavoro, nell'apprendimento dell'italiano, nella ripresa della fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

La **lotta alla povertà** dovrà consistere anche nel favorire nella quantità più ampia possibile l'accesso alle **misure** messe a disposizione dallo **Stato** (Reddito di Cittadinanza), nonché nel cogliere tutte le opportunità progettuali ed operative offerte dai finanziamenti regionali sulle specifiche aree di bisogno. Andrà incentivato e sviluppato l'utilizzo dei **Fondi Europei e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** e valutato l'innalzamento della fascia di **esenzione dall'IRPEF** comunale.

Andranno incentivate le **politiche anti-spreco** attraverso la sperimentazione di innovative forme di **economia circolare e la lotta agli sprechi alimentari** anche prevedendo progetti di sensibilizzazione da proporre alle scuole cittadine, rivolti alle alunne e agli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché potenziando il progetto **"Pane e Rose"** ampliando la collaborazione con diverse associazioni di volontariato e la piccola e media distribuzione agenzie del territorio per il recupero del cibo fresco.

Andrà realizzato un progetto per il **recupero di mobili, arredi, elettrodomestici e di tutto quanto viene spesso eliminato** pur essendo ancora utilizzabile, **prevedendo un centro del riuso** all'interno o nelle immediate vicinanze della piattaforma ecologica. Se necessario verrà avviato un progetto per la sistemazione del materiale recuperato, che prevede la collaborazione tra artigiani, lavoratori in pensione e giovani o disoccupato.

DIRITTO ALL'ABITARE

Attraverso una gestione oculata del patrimonio di alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica, ci si impegnerà a migliorare la **manutenzione straordinaria e il riordino delle case comunali**,

Si **rafforzeranno gli accordi con ALER** per una collaborazione più concreta ed efficace che garantisca anche a tutto l'inquilinato dell'edilizia sociale opportunità ed offerte più omogenee. A questo fine, si amplierà la **collaborazione con il privato sociale** per la realizzazione di interventi e progetti di comunità offrendo attività di **socializzazione, di integrazione, sportive, culturali, di animazione e doposcuola** a sostegno delle situazioni più fragili ed a rischio di esclusione sociale.

Verrà aggiornata la struttura dell'**Agenzia per la Casa** affinché risponda in maniera articolata al fabbisogno abitativo, anche proponendo forme di incentivi o agevolazioni fiscali ai piccoli proprietari di abitazioni sfitte.

Si parteciperà ai bandi e alle progettazioni nazionali e regionali per accedere a tutte le forme di **finanziamento** possibili per il sostegno alle **situazioni di emergenza** a causa degli sfratti, anche attraverso l'accesso ai **fondi** di garanzia per i casi di **morosità incolpevole** dell'inquilino, ed ai **contributi per l'affitto** a famiglie a basso reddito,

Si sperimenteranno innovative co-progettazioni con il privato sociale per più attuali forme di **Housing e Co-housing sociale** che vadano oltre le fragilità "classiche" (come, ad esempio, i condomini solidali e le soluzioni abitative per studenti universitari, padri separati o altre situazioni di fabbisogno abitativo).

DIRITTO ALLA SALUTE E ALL'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

Il **PIANO DI ZONA e l'integrazione sociosanitaria** per la programmazione dei Servizi Sociali e Sociosanitari andrà del tutto **riattivato** e ricondotto allo spirito originario di strumento di pianificazione e progettazione partecipata così fortemente ridotto negli ultimi anni. Per una gestione del Welfare rispondente alla grave situazione attuale, la scelta della **partecipazione** e della responsabilizzazione dei diversi soggetti del **Welfare comunitario** del nostro territorio è l'unica che consente di ricostruire modelli di analisi e di elaborazione di risposte e di interventi che permettano di recuperare la titolarità piena della cooperazione sociale, delle forze sindacali e del volontariato nell'interlocuzione con l'Ente Locale. Il rapporto che l'Amministrazione, insieme agli altri Comuni dell'Ambito Territoriale, intende infatti realizzare con tali organizzazioni non dovrà soltanto fondarsi su una partnership gestionale, basata unicamente su una relazione fornitore/cliente, ma anche e soprattutto su una **corresponsabilità progettuale** da parte degli interlocutori riconosciuti come piena espressione della società civile, il cui sguardo è ormai irrinunciabile per chi ha la responsabilità di realizzare Politiche Sociali rispondenti alle criticità dell'oggi. Abbiamo infatti una visione che considera i **Piani di Zona** non come puro adempimento formale ma come una occasione concreta di **governance davvero partecipata**. Dobbiamo riprendere quei fili di collegamento stabile e di confronto periodico plurimo con tutte le realtà del

territorio che è stato interrotto in questi anni. E' tempo di azioni concrete, di approfondimenti congiunti, di approfondimenti e di sviluppo di sperimentazioni locali per ricostruire vicinanze e appartenenze, riconoscimenti e legami. Questo si può fare solo riaprendo il dialogo e il confronto fra le istituzioni locali, le parti sociali, i cittadini. Intendiamo pertanto aprire un confronto periodico con tutte le forze e le rappresentanze sociali cittadine attraverso gli **Stati Generali per la creazione di un nuovo Welfare**.

Politiche socio-sanitarie: andranno certamente riviste ed intensificate le relazioni con ATS e ASST sulle Case di Comunità, ridiscutendone le collocazioni e, soprattutto, definendo gli spazi e le competenze dei Servizi Sociali e dell'integrazione socio-sanitaria. Si intende cioè contribuire ad **integrare l'offerta sociale con quella sanitaria**, nella piena logica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed assumendo come Comune un ruolo da protagonista nell'interlocuzione con Regione Lombardia riguardo alla realizzazione delle **Case della Comunità**, nella quali saranno da prevedere anche i **Servizi Sociali**.

L'attenzione ai **servizi territoriali** (Consultori Familiari, Servizi psichiatrici e delle dipendenze, servizi di neuropsichiatria infantile) ed alla **Medicina di territorio** dovrà essere al cuore dell'interlocuzione con le istituzioni sanitarie della nostra provincia e della Regione, rinforzandone l'adeguatezza, la prossimità e l'accessibilità massima per i cittadini, in funzione di tutela e di prevenzione della salute di tutti, a partire dai più fragili. Andrà resa concreta ed operativa una più efficace **collaborazione con i servizi sociosanitari** e sviluppato, in sinergia con le istituzioni sanitarie che ne mantengono la titolarità, **un efficiente servizio di Infermieristica di Comunità, incentivando la collaborazione con i Medici di Medicina Generale e con i Pediatri di Libera Scelta**.

DIRITTO AL SOSTEGNO DELLE FRAGILITA' E ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Le politiche per gli **ANZIANI** si fondano sulla valorizzazione della loro presenza nella comunità civile, implementando la loro partecipazione alla vita sociale, culturale, educativa, politica, attraverso attività di volontariato, **scambio intergenerazionale, protagonismo e cittadinanza attiva**. Ciò significa **arricchire** le proposte di **socializzazione ad aggregazione** già presenti nei nostri territori, ampliando le offerte specifiche ed elaborando sperimentazioni innovative nell'integrazione con le attività aperte ad altre fasce di cittadinanza (giovani, adolescenti, scuole, protezione civile e tutela dell'ambiente, volontariato civico, etc.) nonché assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita, con servizi socio-culturali e di integrazione sociale.

Per quanto attiene agli **anziani fragili**, il fondamento dell'approccio ai loro bisogni, peraltro in coerenza con le linee del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà fermamente centrato sull'obiettivo del mantenimento degli stessi **al proprio domicilio**, sviluppando interventi e servizi a sostegno della domiciliarità anche attraverso **l'organizzazione di servizi di assistenza domiciliare** personalizzati ma **condivisi all'interno delle varie realtà condominiali**, a partire dagli anziani e dalle famiglie abitanti negli alloggi comunali.

Occorrerà supportare nello sviluppo ed ampliare ed accompagnare la sperimentazione allo sviluppo di forme innovative di **volontariato domiciliare** anche attraverso progetti di **Servizio Civile Nazionale**, aumentandone le postazioni ed i progetti interni ai servizi comunali.

Andrà riattivato **l'Osservatorio Anziani** come strumento di analisi ed aggiornamento costante dei bisogni e delle istanze della popolazione anziana, nonché di studio e approfondimento di modelli di risposta sempre più attuali e sostenibili.

DIRITTO ALL'INCLUSIONE

Un'attenzione specifica meritano certamente gli interventi a favore delle **PERSONE CON DISABILITA'**, da declinare sulla base dei percorsi di vita e del diritto a fruire di tutti i servizi della città nel modo più agevole ed accessibile.

Queste le principali scelte operative:

- Realizzare il PEBA **PIANO di ELIMINAZIONE delle BARRIERE ARCHITETTONICHE** della città, a partire dagli interventi sugli **edifici pubblici di maggiore rilevanza**;
- Progettare e realizzare interventi nel **settore della mobilità**: fermate dei trasporti pubblici maggiormente accessibili, formazione ed aggiornamento del personale del pubblico trasporto e del personale tecnico comunale;
- Verificare la possibilità di creare un servizio, attrezzato di vettura adeguate, per il **trasporto a chiamata per le persone con impedita mobilità**. L'accesso a tale servizio sarà agevolato mediante l'istituzione di buoni taxi in base al reddito;
- Progettare o riqualificare le aree dedicate al **verde pubblico** a misura degli anziani, dei disabili e dei bambini significa arricchirle di **attrezzature ludiche** adeguate e raccordare i percorsi interni alle aree verdi alla viabilità esterna attraverso **la creazione di parcheggi riservati e aree pedonali di facile accesso**;
- Sul fronte dell'emergenza sociale, causata dalla gravità della disabilità e **dall'assenza permanente o temporanea del familiare**, verificare l'esistenza di un **servizio d'assistenza domiciliare alla persona** che, in alcuni casi e in via sperimentale, potrebbe essere esteso a copertura di tutte le 24 ore;
- **Garantire l'attuale offerta di servizi** dei Centri Socio Educativi e del Centro Diurno Disabili e sperimentare **servizi innovativi** più "leggeri" per **persone con disabilità over 50enni**;
- Riguardo alla tematica del **Dopo di Noi – Durante Noi**, divulgare e promuovere lo strumento dell'**amministratore di sostegno** che ancora richiede un lavoro sulla cultura sociale delle nostre comunità (dall'individualismo alla responsabilità comunitaria), nonché la ricerca e formazione di persone che si assumano tale compito.

DIRITTO ALL'INTEGRAZIONE, ALLA DIGNITA' ED AL REINSERIMENTO

Il diritto e il bisogno di sentirsi parte della comunità in cui si vive, si studia e si lavora, sono espressioni dell'essere umano in quanto tale. Una città che si impegna a riconoscerli ed a fornire le maggiori occasioni di partecipazione possibile è davvero per tutti una città a misura d'uomo. Accompagnare e sostenere la dimensione di apertura e accoglienza dei cittadini monzesi, rispondendo alle **istanze di protagonismo e responsabilità espresse dalle persone e dalle comunità di origine straniera** presenti nelle scuole, nei quartieri, nelle attività culturali, sportive, ricreative e produttive, devono tornare ad essere impegno quotidiano per chi amministra.

Ciò concretamente comporta:

favorire **l'apprendimento della lingua italiana** e la **conoscenza del nostro sistema dei servizi**, con i doveri ed i diritti ad esso connessi, rinforzando la collaborazione con i Servizi dell'Istruzione e della formazione degli adulti e con i soggetti del privato sociale che offrono corsi di italiano e di pre-alfabetizzazione;

facilitare il più possibile la **partecipazione** di tutti (soprattutto dei più giovani appartenenti alle cosiddette seconde generazioni) **ai contesti di aggregazione sportiva, culturale e di socializzazione** della città;

sostenere l'attivismo e l'associazionismo migrante, mettendo a disposizione spazi per le attività, creando un contesto favorevole a farli sentire parte integrante della nostra città in modo da rafforzare un ecosistema di relazioni forte tra persone e gruppi, a tutela della serenità e della convivenza di tutti;

rendere maggiormente accessibile lo **Sportello Informastranieri** per l'orientamento, l'informazione sui servizi comunali e pubblici del territorio;

rispondere alla legittima istanza dei tanti cittadini di fede **islamica** di poter fruire di **un'area cimiteriale** per la sepoltura delle persone appartenenti a questa religione;

formare il **personale** degli sportelli **dei servizi comunali, rinforzando** la loro **preparazione** ad avere contatti con persone che arrivano da contesti culturali differenti e con lingue diverse, integrando le attuali conoscenze linguistiche per **sperimentare** anche **alcuni servizi di base in lingua**, a partire, naturalmente da quelle più parlate a Monza;

proseguire e implementare il lavoro sui **progetti SAI** per l'accoglienza di persone richiedenti protezione internazionale e titolati.

IL CARCERE NELLA CITTA':

Una rinnovata interlocuzione istituzionale è assolutamente necessaria con la Provincia, con l'ATS e con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Monza, nonché con tutte le Assemblee dei Sindaci degli Ambiti di Carate, Desio, Vimercate e Seregno, oltre a quella di Cinisello (a cui si riferisce il bacino del Carcere di Monza), nella relazione con la **Casa Circondariale di Monza**, attraverso la riattivazione di un percorso che porti all'attivazione della figura del **Garante Provinciale per i Diritti delle persone detenute**. Sarà da approfondire la collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale per **favorire le occasioni di lavoro all'interno ed all'esterno del Carcere**, in un'ottica di reinserimento e riduzione delle recidive.

DIRITTI CIVILI

Monza deve essere vissuta da tutti i suoi abitanti come la propria città, senza nessuna distinzione. Nell'ottica delle opportunità e della valorizzazione della presenza femminile nella pubblica amministrazione, nella comunità, nel lavoro, nell'impresa, nell'associazionismo e nella partecipazione civile e sociale, verrà redatto, parallelamente al Bilancio dell'Amministrazione, il **Bilancio di Genere**, per mettere in evidenza gli obiettivi progressivamente raggiunti e quelli da raggiungere rispetto agli investimenti comunali.

Riguardo alle **pari opportunità a favore delle donne**, andranno implementati progetti di qualificazione e riqualificazione professionale, nonché percorsi di educazione finanziaria per le vittime di violenza di genere e relazionale, al fine di favorire l'autonomia, l'autostima e l'integrazione lavorativa, soprattutto durante la fase di uscita dalle situazioni di violenza e sopraffazione. Andrà coordinata con le associazioni ed i gruppi femminili l'attività di sensibilizzazione in occasione della Giornata Internazionale delle Donne, in un'ottica di **costante e determinata valorizzazione e sostegno della presenza delle donne** nel mondo del lavoro, nel mondo scientifico e della ricerca

(STEM), nei vertici aziendali e nei ruoli direttivi degli enti pubblici, nell'impegno politico, artistico, culturale e dello sviluppo socioeconomico.

In un'ottica di attenzione specifica alle **donne vittime di violenza**, andrà ulteriormente sviluppata ed articolata la **RETE ARTEMIDE** ed andranno utilizzati tutti i fondi nazionali e regionali possibili a **sostegno dei centri antiviolenza** e degli sportelli, verificando l'eventuale necessità di aumento dei posti a disposizione nelle case rifugio.

Nel rispetto di tutte le persone, ci si impegna ad individuare le forme più opportune e concretizzabili per **sostenere iniziative di contrasto** alle diverse forme di **discriminazione**, per accompagnare e riconoscere **iniziative di sensibilizzazione riguardo alle tematiche LGBTQIAP+**, alla **lotta al razzismo**, **all'eliminazione delle barriere culturali** e sociali di ogni tipo, alla libera **espressione delle diversità e delle specificità** di ogni persona.

Ciò comporterà anche l'impegno a:

proporre **percorsi di formazione e sensibilizzazione per il personale** degli uffici comunali nei rapporti con l'utenza,

promuovere iniziative volte a **valorizzare il dialogo** sulle tematiche connesse ai diritti civili, sostenere le iniziative degli **sportelli di ascolto e delle risposte di accoglienza e rifugio** in caso di allontanamenti di persone dalle proprie famiglie a causa di discriminazioni per il proprio orientamento sessuale, identità di genere e/o a causa di violenze,

lavorare per uno **Stato Civile amico** di tutte le persone e di tutte le famiglie, a partire dai soggetti minorenni provvedendo in primo luogo a procedimenti a loro tutela, nel rispetto della normativa vigente nonché ispirandosi a buone prassi amministrative la cui applicazione andrà approfondita e verificata.

Ci si impegnerà ad aderire alla Rete Nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omotransfobia **Re.A.DY.**, promuovendo anche un **Osservatorio su parità e discriminazioni** da allargare e sviluppare anche in collaborazione con gli altri Comuni della Provincia.

LA CITTA' DI TUTTI È VIVA E SPORTIVA

(scuola e istruzione, sport, giovani)

Dagli asili nido all'Università, la città di tutti assicura il diritto allo studio per ogni giovane monzese. Monza è viva e sportiva, può diventare la città in cui gli investimenti sulla formazione e sui luoghi dell'apprendimento sono declinati in termini di massima accessibilità, sostenibilità e sicurezza. Lo sport per tutti significa attrezzature all'aperto e nuove palestre innovative in ogni quartiere, oltre a cura e manutenzione costanti delle palestre scolastiche.

Obiettivi:

Garantire un continuo coordinamento tra l'Amministrazione comunale e tutte le scuole di competenza comunale, per integrare le attività connesse all'edilizia scolastica alla sicurezza e manutenzione ordinaria e straordinaria, le attività relative al diritto allo studio e collaborare con la Provincia per quelli di competenza provinciale. E' fondamentale promuovere poi la crescita della scuola digitale partendo dalle infrastrutture di connessione (cfr. progetto smart illuminazione e connessione pubblica) oltre a garantire l'**adeguato sostegno educativo** ai bambini con disabilità e la necessaria **mediazione linguistico-culturale** ai bambini di origine straniera.

E' necessario rilanciare il concetto di sport in città come modello di "rinascimento aggregativo e sociale" dopo due anni di pandemia che ha ridotto le opportunità aggregative e sociali di tutti i cittadini monzesi, partendo dai più giovani

Per i giovani va ridefinito un piano locale di attività che aumenti spazi fisici e opportunità con servizi rivolti all'orientamento lavorativo e all'ascolto, finanziando laddove possibile iniziative che esaltino il loro protagonismo.

Azioni concrete per la scuola:

- Stanziamento di risorse per azzerare le liste di attesa nell'obiettivo di **dieci ASILI NIDO per dieci quartieri**.
- Interventi mirati per la riduzione delle rette, a favore delle situazioni più svantaggiate, in modo che gli asili nido siano considerati sempre più una vera agenzia educativa.
- Piano Edilizia Scolastica con priorità alla realizzazione delle scuole Citterio e Bellani nell'area ex-macello e della ristrutturazione della scuola ex-borsa di pertinenza del liceo Nanni Valentini
- Verifica dei corsi di qualificazione professionale dell'Azienda speciale Paolo Borsa e degli altri CFP presenti nel territorio per il migliore raccordo della domanda di artigiani e imprese e formazione dei giovani. Analoga collaborazione va avviata con la Provincia e le Istituzioni delle scuole secondarie superiori per la realizzazione e lo sviluppo degli ITS (Istruzione tecnica superiore)
- Sostegno di attività e laboratori in orario extrascolastico e nel periodo estivo
- Sviluppo di percorsi pedonali e ciclabili protetti o accompagnati, con iniziative tipo Pedibus o Ciclobus da diffondere in ogni quartiere e l'uso dei mezzi pubblici.
- Istituzione "zone scolastiche" entro i 200 metri da scuola senza accesso alle auto declinate a seconda delle varie realtà e concordate con i plessi stessi ed i loro rappresentanti (docenti e famiglie) e nonni civici.
- Promozione del tempo pieno in collaborazione con gli Istituti Scolastici
- **Rafforzamento del contrasto alla dispersione scolastica**, in collaborazione con gli altri assessorati.
- Collaborazioni con le scuole per **Alternanza Scuola-Lavoro** e i percorsi di **educazione**

Azioni concrete per lo sport:

- **Rilanciare la Consulta dello Sport** per favorire in continuità la cooperazione e il coordinamento di tutte le associazioni sportive di Monza.
- Inventariare nei territori il fabbisogno di impianti sportivi e di spazi per la cultura e l'incontro, confrontandosi con le associazioni sportive, educative e culturali e con le consulte di quartiere.
- Effettuare una rassegna approfondita dei progetti esistenti e già avviati in ambito sportivo, educativo e culturale, valutare quello che manca per portarli a compimento e aiutare i capofila al completamento della loro realizzazione.
- Il 60% degli impianti sportivi pubblici risale a prima del 1980: forte investimento con fondi EU, CONI per investimento sull'impiantistica sportiva e messa a norma con una ricognizione sulle necessità di manutenzione degli impianti sportivi, dando esecuzione ai piani già stabiliti.
- Ricorso a finanziamenti con una forte capacità di coprogettazione tra pubblico e privato sociale (di cui le stesse associazioni e società sportive fanno parte).
- Consolidamento dei progetti già in essere (Sport per te, in ambito scolastico; Inclusive Future, relativo a sport e disabilità; Una via per la città, relativo alle attività estive nei quartieri; Street sport, relativo alla pratica informale dello sport nelle aree attrezzate dei quartieri) che vedono l'impegno congiunto e coordinato di diversi settori dell'Amministrazione Comunale (tra i quali: sport, istruzione, servizi sociali, partecipazione, verde, polizia locale, ...)
- **Progetto street sport** in collegamento con i patti di collaborazione, partendo dalle strutture sportive presenti nei giardini di quartiere, società sportive e non, mediante patto di collaborazione, per gestire e mantenere gli spazi. Coinvolgimento anche esercizi pubblici e commerciali per depositare attrezzature sportive per prevenire i vandalismi.
- **Utilizzare gli spazi scolastici esterni nel periodo pomeridiano e festivo** da parte dei giovani e dei ragazzi, grazie ad accordi tra Amministrazione, dirigenti scolastici, società sportive, cooperative.
- Definire un piano pluriennale per la realizzazione degli interventi su impiantistica sportiva e di riconversione necessari, chiarendo a tutti, attraverso incontri pubblici nei quartieri, i criteri per l'ordine di priorità e i tempi ipotizzati.
- Creazione di impianti indoor leggeri in ogni quartiere per aumentare l'offerta sportiva con gestione e manutenzione a cura delle associazioni sportive in percorsi previsti dalla PARTE IV del dlgs 50/16

Azioni concrete per i giovani:

- Riattivazione della Consulta dei Giovani con le rappresentanze associative formali dei giovani e rappresentanze informali.
- Implementazione della rete di **spazi dedicati allo studio - biblioteche, centri civici, aule studio** - con un'attenzione particolare agli orari, attualmente non in linea con le esigenze della comunità studentesca, prevedendone anche aperture serali e nei giorni festivi e promozione di tali spazi come spazi di aggregazione giovanile;
- Incremento dell'**offerta culturale e ricreativa per i giovani**
- Istituzione di un **Osservatorio** come strumento di analisi ed aggiornamento delle istanze dei bisogni e delle istanze dei giovani e delle giovani (NEET), nonché di studio e approfondimento di modelli di risposta sempre più attuali e sostenibili;
- Rafforzamento degli sportelli informagiovani e studio di un network cittadino di infopoint e infolavoro di orientamento per giovani presso i centri civici.
- favorire la prossimità ai giovani in condizioni di maggior disagio, a partire anche dalla presa d'atto del fenomeno delle baby gang ormai presenti anche nella nostra città, attraverso un aggancio con **azioni di educativa di strada, unità mobili, progetti di contatto con i ragazzi** nei luoghi dove essi sono e stanno. In questi interventi sarà da prevedere anche la presenza dello **psicologo**, risorsa preziosa per intercettare quelle situazioni che necessitano almeno di un primo ascolto ed orientamento.

Focus/Punti di attenzione:

La presenza in città di una **lista di attesa di 170 bambini** interessati all'asilo nido impone fin da subito un intervento di azzeramento delle liste di attesa che si ritiene possibile effettuare nell'arco dei prossimi 5 anni

LA CITTA' DI TUTTI I QUARTIERI - PIANO DEI QUARTIERI 2022-2030

- Dotazioni di base per ogni quartiere (realizzazioni a breve, medio e lungo termine):
 - ✓ Pedibus (andiamo a scuola piedi) e collaborazione con il Controllo di Vicinato
 - ✓ centro civico con uffici decentrati
 - ✓ biblioteca con aula studio
 - ✓ casetta dell'acqua
 - ✓ cassette delle api e degli insetti impollinatori
 - ✓ isola pedonale
 - ✓ piazza- ciclabili
 - ✓ zona 30
 - ✓ Zone ZTL
 - ✓ parco e aree verdi
 - ✓ bosco di quartiere
 - ✓ attrezzature sportive
 - ✓ commercio di vicinato
 - ✓ estensione teleriscaldamento
 - ✓ riqualificazione patrimonio pubblico
 - ✓ trasporto pubblico per efficiente accesso alla ferrovia e ai servizi centralizzati
 - ✓ illuminazione pubblica a led
 - ✓ servizio di asilo nido
 - ✓ impianto sportivo leggero
 - ✓ dotazioni sportive outdoor
 - ✓ geometra di quartiere per piccole manutenzioni e per raccolta esigenze di quartiere da inserire nei piani opere pubbliche

1. CENTRO STORICO-SAN GERARDO (16.800 abitanti)

- Ampliamento pedonalizzazione della p.za Trento e Trieste e delle piazze adiacenti (ob. 2030)
- Ampliamento pedonalizzazione via Vittorio Emanuele-p.za Garibaldi (ob. 2030)
- Parcheggio interrato lungo via Petrarca (ob. 2030)
- Revisione piazza e giardino retrostante NEI con particolare attenzione alle attività sportive
- Interventi specifici viabilistici e di presidio per via Bergamo e piazza Garibaldi nelle ore dello svago serale
- Miglioramento Illuminazione via Mapelli, Carlo Alberto Tribunale De Amicis, Mapelli Vicolo Bellani, piazza Duomo
- Interventi per i giardini di Via Azzone Visconti e via Gramsci

2. REGINA PACIS-SAN DONATO (12.400 abitanti)

- Ex Macello: nuove scuole Bellani e Citterio- spazi polifunzionali-aula musica-biblioteca-coworking-mercato innovativo di quartiere
- Progetti di recupero e di bonifica delle aree e delle strutture che si rendono libere con il trasferimento delle scuole Bellani e Citterio e delle aree minigolf e giardini di via Collodi e vincolo ad utilizzo pubblico – Bosco urbano
- Tutela aree agricole Parco Cascinazza con studio di fattibilità area didattica e a KM 0
- Recupero struttura industriale dismessa via della Lovera/Canale Villoresi
- Discariche abusive: investimenti tecnologici per contrastare il fenomeno
- Interramento del viale delle Industrie/viale Stucchi incrocio con via Salvadori
- Piste ciclabili:
 - Collegamento ciclabile del Villoresi, altezza via Ghilini con la stazione FS di porta Castello
 - Completamento pista ciclabile di via Buonarroto verso il sottopasso Rota/Grassi
- Parcheggio per via Cimabue/Parma/Ghirlandaio
- Studio per interventi sull'area tra via Bernini e via Bramante dietro intervento abitativo di piazza Bonatti

3. CEDERNA-CANTALUPO (10.500 abitanti)

- Completamento riqualificazione Biblioteca via Zuccoli con riattivazione Centro di aggregazione giovanile
- Riqualificazione Immobile ex Coop e salone interrato "Ex-arbitri" con negozi di vicinato e spazi di aggregazione
- Dare seguito alla Convenzione Cederna creando lo spazio polifunzionale promesso in sinergia con la casa di comunità in via di realizzazione
- Completamento riqualificazione Teatrino Cederna
- Riqualificazione dello spazio Area Eventi-campetto da calcio in Via Luca della Robbia e rinforzo dei progetti in essere
- Riqualificazione di Viale Sicilia con alberature e percorsi ciclabili
- Riqualificazione dello Stadio Brianteo con ulteriori funzioni sportive pubbliche e commerciali (ob. 2030)
- Revisione dell'accesso allo Stadio Brianteo con creazione di marciapiedi e creazione di una pista ciclabile
- Riqualificazione pista ciclabile Canale Villoresi
- Aree cave Rovelli/Rocca: Parco Urbano/Bosco delle cave

4. LIBERTÀ (12.400 abitanti)

- Realizzazione delle Fermata ferroviaria Monza Est-Parco (viale Libertà-via Lecco)
- Riqualificazione viale Libertà come da progetto LIFE-Monza: pista ciclabile-alberatura valorizzando il progetto della Consulta
- Realizzazione percorsi ciclopedonali dalla parte sud e nord del quartiere verso la Fermata MonzaEst-Parco collegando le esistenti con quelle di Villasanta e Concorezzo
- Realizzazione zona 30 nella parte nord del quartiere
- Attuazione del piano viabilistico sostenibile per la zona di nuovi insediamenti di via Aguggiari-Bosisio-Prampolini-Gallarana
- Tutela aree agricole Parco Cavallera
- Attuazione del progetto di Parco Urbano inclusivo dell'area a lato di via Sant'Anastasia
- Valorizzazione del Centro Civico Liberthub e rinnovo della gestione
- Biblioteca di quartiere

5. SAN BIAGIO-CAZZANIGA (16.300 abitanti)

- Individuazione area e realizzazione nuovo centro civico di quartiere con superamento affittanza via Bellini (ob. 2030)
- Interramento del parcheggio Ospedale San Gerardo e recupero al quartiere della superficie
- Modifica viabilità accesso ospedale da nord (SP6 – ob. 2030)
- Riqualificazione via Boito con pista ciclabile e alberature
- adesione al Plis Gru.Bria e tutela delle aree agricole
- riqualificazione aree e viabilità Boscherona
- biblioteca di quartiere

6. SAN FRUTTUOSO (8.000 abitanti)

- favorire la riconnessione dei quartieri limitrofi: verifica e integrazione della viabilità di superficie viale Lombardia
- tutela delle aree agricole adesione al parco Gru.Bria. con possibilità di recupero alla funzione agricola
- completa attivazione asilo nido via Monviso
- realizzazione sala convegni ambulatorio medico via Tazzoli
- rafforzamento del centro civico e biblioteca di quartiere
- completamento piste ciclabili previste nel biciplan
- revisione della viabilità interna e di collegamento (es. via Taccona) con diversa canalizzazione del traffico
- messa in sicurezza delle strade a più alta percorrenza con marciapiedi ciclabili, limite di velocità dissuasori di velocità, asfalti fonoassorbenti
- zone con limite a 30 fasce interdette al traffico (salvo per i residenti) durante i momenti di entrata e uscita dalle scuole Alfieri, Padre di Francia, Sabin.
- Rigenerazione delle aree dismesse ed abbandonate del quartiere escludendo ulteriore consumo di suolo
- orti di quartiere
- revisione dell'ubicazione della nuova palestra polifunzionale
- sistemazione palestra polifunzionale - Bocciodromo
- spazi di aggregazione con campi gioco nelle aree verdi dismesse

7. SAN CARLO-SAN GIUSEPPE (15.700 abitanti)

- OSPEDALE VECCHIO VIA SOLFERINO: verifica possibilità di funzioni pubbliche di istruzione e cultura in concomitanza con la realizzazione della Casa di Comunità
- Partenariato Amministrazione Comunale-Proprietà per definire e realizzare progetto comune di riqualificazione e riutilizzo area "ENEL", con priorità alla messa in sicurezza delle strutture a rischio
- Ristrutturazione e riqualificazione edificio pubblico "ex-Lavanderie" per realizzare spazio casa delle Arti e della Cultura
- Creazione biblioteca presso il Centro Civico di Via Silva 26 e ultimazione centro civico
- Riqualificazione marciapiedi e interventi ciclabili in viale Romagna
- Ripensare mobilità area "ex-CGS" dove saranno ospitate classi di 2 scuole medie superiori
- Creazione pista ciclabile di collegamento tra quelle di Viale Lombardia e quelle lungo il Canale Villorosi

8. SAN ROCCO-SANT'ALESSANDRO-CASIGNOLO (abitanti 13.500)

- Mantenimento della funzione esclusivamente pedonale di piazza D'Annunzio
- Avvio riqualificazione area Ex Fossati Lamperti con particolare attenzione a funzioni legate ai giovani sull'istruzione, il social housing, il co-working e con interventi di riforestazione urbana
- Riqualificazione area ex TPM
- Attuazione fondi rigenerazione urbana per viabilità Sant'Alessandro e Casignolo
- Mitigazione dell'impatto acustico della ferrovia
- Ulteriori accordi con Brianzacque per riduzione degli impatti sulla vita di quartiere
- Apertura tunnel ciclopedonale verso Bettola e riqualificazione e messa a norma dei tre sottopassi pedonali che collegano San Rocco/Sant'Alessandro al resto della città per il passaggio delle carrozzine, delle sedie a rotelle e delle biciclette
- Revisione Viabilità soprattutto per impedire il passaggio in quartiere di camion
- Completamento delle piste ciclabili attualmente non collegate fra loro
- Tutela aree agricole Parco Cascinazza con studio di fattibilità area didattica e a KM 0

9. SANT'ALBINO (abitanti 2.700)

- completamento ciclabile del Villorosi e collegamento alle ciclabili intercomunali
- Ristrutturazione e rivitalizzazione di piazza Pertini
- tutela delle aree agricole con adesione al Parco Agricolo Nord est (P.A.N.E)
- Miglioramento dell'esistente sovrappasso ciclopedonale
- Sottopasso automobilistico di attraversamento tra quartiere Sant'Albino e Cederna
- azione di contrasto e smantellamento delle attività/presenze abusive/improprie sui terreni agricoli, definiti dagli strumenti urbanistici come "aree agricole strategiche"
- Parco S. Albino-Bosco urbano a protezione della zona industriale
- Contrasto all'inquinamento acustico e miasmi (Asfalti Brianza)
- Ampliamento Cascina Bastoni per Centro civico e biblioteca
- Maggiore attenzione alla riduzione del consumo di suolo

10. TRIANTE (15.000 abitanti)

- Realizzazione piazza Giovanni XXIII
- Congiunzione ciclopedonale vie Oslavia-Valcava e via Cervino-Gondar
- Riqualificazione via Cavallotti e revisione della mobilità finalizzata al complesso scolastico
- realizzazione del parco di quartiere di viale Europa/incrocio Cavallotti
- Riqualificazione giardinetti di via Valseriana con eventuale ripartizione per ricavare una piccola area cani
- Verifica delle previsioni urbanistiche dell'area del Buon Pastore finalizzata alla preservazione degli elementi presenti di enorme pregio storico, architettonico e naturalistico con richiesta di ampliamento delle funzioni pubbliche
- Riqualificazione parcheggi via Pellettier
- Qualificazione dell'area compresa tra via Macallé, canale Villorosi e Viale Lombardia
- Zone 30 davanti a tutte le scuole, incremento piste ciclabili ove possibile, postazioni bike/car sharing

Qualche informazione sul candidato Sindaco

61 anni, sposato e con due figli, Camilla e Matteo. **Insegnante e vicepresidente del Liceo Zucchi di Monza**. Amo la montagna, il jazz, la moto e viaggiare in roulotte. Mi ha sempre appassionato l'idea di poter contribuire al **dialogo** senza pregiudizi e alla **costruzione della comunità in cui vivo**.

Ho collaborato con associazioni, quotidiani nazionali e riviste sui temi dell'**istruzione**, dell'**educazione** e della **formazione dei giovani**. A Monza ho contribuito alla nascita di associazioni culturali come "Vittorio Bachelet", negli anni 80 e "La Biblioteca è una bella storia" negli anni recenti.



Ho vissuto la stagione del **Partito Popolare di Mino Martinazzoli**, sono stato **componente dell'Assemblea nazionale della Margherita** nella fase della confluenza della Margherita nel PD e della **costituzione del PD stesso**. Per quasi 5 anni sono stato **Presidente della Direzione e dell'Assemblea Provinciale del PD di Monza e Brianza**.

Sono stato eletto **Consigliere comunale a Monza** nel 1992, nel 1997, nel 2002, nel 2007, nel 2017, con una parentesi nel 2009 come **Consigliere Provinciale**.

Ho ricoperto l'incarico di **Assessore all'Istruzione e alle Biblioteche** negli anni 90, **Assessore al Personale, all'Educazione, ai Sistemi Informativi e Statistica** negli anni 2000.

Nel corso dell'attività amministrativa ho cercato di dedicare particolare attenzione ai **temi della pianificazione, gestione e organizzazione degli Enti Locali** e alle **collaborazioni fra Enti pubblici di diverso livello**.

Tra gli interventi amministrativi ho curato:

- il **rinforzo** e l'ampliamento del **sistema scolastico**: istituzione dell' "Istituto Alberghiero", **aumento delle sezioni di scuola d'infanzia, riduzione da 200 a 0 in 5 anni delle liste d'attesa nelle scuole dell'infanzia, riordino del patrimonio edilizio** con eliminazione totale di tutte le coperture in amianto ancora presenti nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I grado della città, **istituzione dell'Osservatorio Infanzia e Adolescenza per l'orientamento e la riduzione della dispersione scolastica**, collaborazione periodica con i Comuni di Seregno e Vimercate per il **coordinamento delle attività di Istruzione e Formazione nel territorio dell'intera Brianza** (prima dell'istituzione della stessa Provincia di Monza e della Brianza), collaborazione mensile tra 8 Comuni della Brianza per **migliorare il servizio educativo e il sistema delle Scuole superiori e della Formazione professionale**;
- la **collaborazione con l'Università Statale Milano Bicocca**: rapporti con la facoltà di Medicina e istituzione del Corso di Laurea di Scienza dell'Organizzazione (collegata a Sociologia);
- l'istituzione di nuove Biblioteche (impostazione della nuova Biblioteca Ragazzi e Fondo Antico) e il **sostegno al Sistema Bibliotecario intercomunale**;
- il riordino e il **miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione comunale**, occupandomi per due anni della riorganizzazione del "Personale" e favorendo la diffusione delle **procedure dei "Sistemi qualità" in alcuni Settori dell'Ente**;
- il **riordino e lo sviluppo dei Sistemi Informativi e del Servizio Statistica**, strumento fondamentale per la pianificazione dei servizi comunali.